

LE DONNE DIVENTANO PIÙ ECOLOGICHE
2023-1-EL01-KA210-ADU-000164781



Women Going Greener Piano d'azione

La tabella di marcia verso un futuro più verde



Il sostegno della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute

Questo documento è stato sviluppato congiuntamente da WEnCoop, Rinascita ed Elektropionir nell'ambito del progetto "WomEn Going Greener – Reducing the environmental footprint of Female Entrepreneurship".

Il presente documento riflette solo le opinioni degli autori e l'Unione Europea non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Sommario

Introduzione	5
Scopo del piano d'azione	5
Target	5
Contesto di sfondo	5
Analisi del paesaggio attuale	7
Politica e quadro giuridico	7
Misure istituzionali	9
Barriere e opportunità	12
Best practice e casi di studio	16
Misure pratiche per rendere più ecologiche le PMI	19
Per iniziare: Valutazione delle pratiche attuali	19
Implementazione di pratiche ecologiche	20
Integrare le pratiche ecologiche nella strategia aziendale	21
Costruire consapevolezza e capacità	22
Comportamento dei consumatori e sviluppo del marketing sostenibile in contesti online e offline	22
Monitoraggio e segnalazione dei progressi	22
Scalare ed espandere le pratiche ecologiche	24
Toolkit e risorse	26
Liste di controllo e strumenti di autovalutazione	26
Un. 29	
B. 30	
C. 30	
Modelli e framework	28
Modello di Piano d'azione per la sostenibilità	28
Quadro di riferimento per gli appalti sostenibili	30
Modello di piano di comunicazione verde [9] [10]	31
Risorse di apprendimento	32
Guide e Manuali:	32
Moduli E-Learning:	32

Raccolte di casi di studio	33
Strumenti e applicazioni	34
Calcolatori dell'impronta di carbonio:	34
App per la gestione dei rifiuti:	36
Monitoraggi dell'efficienza energetica:	38
Finanziamenti e risorse finanziarie	40
Opportunità di finanziamento green:	40
Piattaforme di crowdfunding:	42
Incentivi e sussidi fiscali:	42
Networking e supporto	43
Associazioni e gruppi di settore:	43
Programmi di tutoraggio:	44
Piattaforme di collaborazione:	45
Referenze	47

Introduzione

Nell'odierno panorama imprenditoriale in rapida evoluzione, la sostenibilità è diventata una priorità fondamentale per le piccole e medie imprese (PMI). Mentre la responsabilità ambientale sta guadagnando slancio, le imprese guidate da donne spesso affrontano sfide uniche nell'adozione di pratiche ecologiche, nell'accesso a finanziamenti sostenibili e nell'integrazione di innovazioni ecologiche nelle loro operazioni. Riconoscendo questa lacuna, il piano d'azione Women Going Greener (WGG) è stato sviluppato per fornire una tabella di marcia strutturata per sostenere le imprenditrici nella loro transizione verso un modello di business più sostenibile e resiliente.

Questo Piano d'Azione è il risultato del progetto "WomEn Going Greener – Reducing the Environmental Footprint of Female Entrepreneurship", implementato da WEnCoop, Rinascita ed Elektropionir. Funge da guida completa per i responsabili politici, le organizzazioni di supporto alle imprese, le istituzioni finanziarie e le donne imprenditrici, offrendo passaggi pratici, raccomandazioni politiche e risorse per consentire pratiche commerciali più ecologiche.

Scopo del piano d'azione

Il piano d'azione del gruppo di lavoro mira a:

- Fornire orientamenti e strumenti chiari per aiutare le PMI guidate da donne a integrare la sostenibilità nelle loro strategie aziendali.
- Mappare le politiche, i quadri giuridici e le misure istituzionali esistenti che sostengono l'imprenditorialità verde.
- Evidenziare gli ostacoli e le opportunità per le imprenditrici nell'economia verde.
- Presenta le migliori pratiche e i casi di studio di Grecia, Italia e Serbia per ispirare l'azione.
- Offri un kit di risorse, tra cui opzioni di finanziamento, liste di controllo ecologiche e strumenti di autovalutazione.

Target

Il presente piano d'azione è concepito per:

- Imprenditrici e PMI che cercano di incorporare pratiche sostenibili nelle loro attività.
- Organizzazioni e reti di supporto alle imprese che promuovono l'imprenditoria femminile.
- Decisori politici e istituzioni governative che lavorano sulla sostenibilità e l'uguaglianza di genere.
- Istituzioni finanziarie e investitori interessati a sostenere le imprese green e guidate da donne.

Contesto di sfondo

Il Green Deal, il Piano d'azione per l'economia circolare e la Direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD) dell'Unione Europea hanno fissato obiettivi ambiziosi per un'economia climaticamente neutra entro il 2050. Queste politiche creano sia sfide che opportunità per le imprese guidate da donne, mentre navigano tra nuove normative, meccanismi di finanziamento e requisiti di sostenibilità.

Nonostante i progressi, le imprenditrici rimangono sottorappresentate in settori verdi chiave come le energie rinnovabili, le tecnologie pulite e le iniziative di economia circolare. Inoltre, devono affrontare ostacoli più elevati all'accesso ai finanziamenti, alle opportunità di networking e alla formazione sulla sostenibilità. Affrontare queste sfide richiede politiche mirate, sostegno istituzionale e iniziative di condivisione delle conoscenze, elementi che il presente Piano d'azione cerca di affrontare.

Dotando le imprenditrici degli strumenti, delle conoscenze e delle risorse finanziarie adeguate, il piano d'azione del WGG si sforza di colmare il divario tra l'imprenditoria femminile e l'economia verde, promuovendo un ambiente imprenditoriale più inclusivo, sostenibile e competitivo.

Analisi del paesaggio attuale

Politica e quadro giuridico

Grecia

Il quadro politico e giuridico a sostegno delle pratiche commerciali sostenibili in Grecia è plasmato sia dalle normative dell'Unione Europea (UE) che dalle leggi nazionali volte a promuovere la responsabilità ambientale, l'efficienza energetica e i principi dell'economia circolare tra le imprese, in particolare le PMI.

Quadro giuridico e politico dell'UE

A livello dell'UE, la legislazione sulla sostenibilità si è evoluta in modo significativo, con importanti iniziative che promuovono la responsabilità delle imprese e la protezione dell'ambiente. I quadri chiave includono:

- Il Green Deal europeo – Una tabella di marcia strategica che mira alla neutralità carbonica entro il 2050, con politiche che incoraggiano le imprese ad adottare pratiche ecologiche, aumentare l'efficienza energetica e investire nelle energie rinnovabili.
- Il piano d'azione per l'economia circolare – Un pacchetto di politiche che promuove la progettazione sostenibile dei prodotti, la riduzione dei rifiuti e l'efficienza delle risorse, comprese le normative sulla progettazione ecocompatibile e sul consumo sostenibile.
- Sistema di ecogestione e audit (EMAS) – Un quadro volontario che aiuta le imprese a migliorare le prestazioni ambientali e la conformità normativa.
- Direttiva 2014/95/UE (Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario) – Impone alle grandi imprese di divulgare informazioni sui fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), che influenzano le catene di approvvigionamento e le pratiche delle PMI.
- Regolamento sulla tassonomia dell'UE – Stabilisce criteri per gli investimenti sostenibili, guidando le imprese e le istituzioni finanziarie verso gli investimenti verdi.

Quadro giuridico e politico nazionale in Grecia

La Grecia ha integrato queste direttive dell'UE nel suo sistema giuridico, sviluppando al contempo politiche e incentivi nazionali per promuovere la sostenibilità tra le PMI:

- Legge 4409/2016 (Implementazione degli standard GRI) – Incoraggia le aziende ad adottare la rendicontazione di sostenibilità, migliorando la trasparenza e la conformità ESG.
- Piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) – Si allinea agli obiettivi climatici dell'UE, fissando obiettivi per la riduzione delle emissioni e l'adozione delle energie rinnovabili, con incentivi per le PMI che investono in tecnologie verdi.

- Strategia Nazionale per l'Economia Circolare – Introdotto dal Ministero dell'Ambiente e dell'Energia, questo piano promuove la riduzione dei rifiuti, le iniziative di riciclo e le pratiche di produzione sostenibili.
- Programmi di sovvenzione e finanziamento – Iniziative come il programma "Exiconomo" (per l'aggiornamento degli edifici ad alta efficienza energetica), le sovvenzioni per gli investimenti nelle energie rinnovabili e i prestiti verdi aiutano le imprese ad adottare pratiche sostenibili.
- Piano nazionale di ripresa e resilienza (Grecia 2.0) – Un'iniziativa da 35,95 miliardi di euro che finanzia progetti nei settori dell'energia verde, della mobilità sostenibile e della trasformazione digitale, a beneficio delle PMI.
- Programma per l'occupazione per la Green Economy e le Donne – Sostiene le imprenditrici nelle industrie sostenibili, promuovendo la crescita inclusiva delle imprese verdi.

La combinazione di regolamenti dell'UE e politiche nazionali fornisce una solida base per lo sviluppo sostenibile delle imprese in Grecia. Tuttavia, permangono sfide come la complessità burocratica, le limitazioni di finanziamento e le lacune tecnologiche. Investimenti costanti in incentivi finanziari, quadri normativi semplificati e una maggiore collaborazione tra istituzioni e imprese saranno essenziali per accelerare la transizione della Grecia verso un'economia più verde e più resiliente.

Italia

Quadro giuridico e politico dell'UE

L'Italia si allinea alle politiche dell'UE che sostengono l'imprenditoria femminile e la sostenibilità attraverso diverse iniziative:

- European Innovation Council (EIC): sostiene le donne imprenditrici attraverso finanziamenti, mentoring e programmi come WomenTech EU e il Women Leadership Programme.
- Programma per il mercato unico (SMP): fornisce sostegno alle imprese, consulenza sui finanziamenti e partenariati alle PMI guidate da donne.
- Erasmus per giovani imprenditori: facilita gli scambi tra imprenditori nuovi ed esperti.
- Strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere 2020-2025: si concentra sulla riduzione delle disparità di genere nei settori STEM e sulla promozione della partecipazione delle donne all'economia verde.
- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): impone alle aziende di divulgare dati finanziari e sociali relativi alla sostenibilità, migliorando la trasparenza e la responsabilità aziendale.

Quadro giuridico e politico nazionale in Italia

L'Italia ha introdotto leggi per promuovere la sostenibilità e l'imprenditoria femminile:

- D.Lgs. 254/2016 (ora aggiornato per allinearsi alla CSRD 2022/2464):

- Impone la rendicontazione di sostenibilità per le grandi imprese, con un'estensione graduale alle imprese più piccole entro il 2028.
- Richiede alle aziende di riferire sull'uguaglianza di genere, sull'impatto ambientale e sui diritti dei lavoratori.
- Le banche e le istituzioni finanziarie sono incoraggiate a integrare i criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento.
- PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – Missione 5:
 - Stanzia 400 milioni di euro per finanziare almeno 2.400 PMI guidate da donne entro il 2026.
 - Smart&Start Italia: Mette a disposizione 100 milioni di euro per sostenere le startup innovative, in particolare quelle guidate da donne.

Serbia

In qualità di Paese candidato all'adesione all'UE, la Serbia sta gradualmente armonizzando le sue leggi con le direttive dell'UE, tra cui la direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD), il regolamento sulla tassonomia dell'UE e la direttiva quadro sui rifiuti. La Serbia ha adottato alcune politiche ispirate al Green Deal dell'UE, in particolare per quanto riguarda le energie rinnovabili, la riduzione dei rifiuti e il sostegno alle PMI. Tuttavia, in senso giuridico, il recepimento delle norme giuridiche è ancora in corso.

Quadro giuridico e politico nazionale in Serbia

La Serbia ha istituito un quadro giuridico completo che disciplina le PMI, la sostenibilità e la protezione dell'ambiente:

- Legge sulla protezione dell'ambiente - Stabilisce la responsabilità ambientale per le imprese, compresa la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e l'efficienza delle risorse.
- Legge sulla gestione dei rifiuti - Regola lo smaltimento dei rifiuti, il riciclaggio e la responsabilità estesa del produttore.
- Legge sui rifiuti di imballaggio – Disciplina la gestione, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio, stabilendo la responsabilità del produttore e i requisiti di sostenibilità.
- Strategia di gestione dei rifiuti (2022-2031) – Dà priorità alla riduzione dei rifiuti, al riciclaggio e ai modelli di business circolari.
- Legge sui cambiamenti climatici – Regola le misure per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le strategie di riduzione delle emissioni, scambio di carbonio e resilienza ai cambiamenti climatici.
- Legge sulle fonti di energia rinnovabile – Incoraggia gli investimenti nelle energie rinnovabili, consentendo incentivi per progetti di energia solare ed eolica.

- Legge sull'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia – Definisce l'efficienza energetica e i termini correlati, promuove misure di risparmio energetico e prevede audit energetici periodici per alcune tipologie di imprese.
- Legge sull'imprenditoria sociale – Sostiene le imprese sociali, fornendo aiuti finanziari e tutoraggio.
- Legge sull'uguaglianza di genere – Impone pari opportunità in tutti i settori, compresa l'imprenditorialità.
- Tabella di marcia per l'economia circolare in Serbia (2020) – Un documento strategico che delinea gli obiettivi, i settori chiave e le misure per la transizione verso un'economia circolare.
- Programma di sviluppo dell'Economia Circolare 2022-2022 - quadro strategico finalizzato alla transizione da un modello economico lineare a uno sostenibile, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti, al riutilizzo delle risorse e al riciclo. L'obiettivo del programma è quello di rafforzare la responsabilità ambientale tra le imprese, migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere l'innovazione nel settore dell'economia verde.

Misure istituzionali

Grecia

Per sostenere la transizione delle piccole e medie imprese (PMI) verso la sostenibilità, la Grecia offre una serie di programmi di finanziamento, sussidi e incentivi finanziari in linea con le politiche dell'UE e le strategie nazionali. Queste iniziative mirano a migliorare l'efficienza energetica, promuovere l'adozione delle energie rinnovabili e incoraggiare le pratiche di economia circolare.

1. Programmi e sovvenzioni finanziati dall'UE

- Orizzonte Europa – Il programma di ricerca e innovazione di punta dell'UE (2021-2027) fornisce finanziamenti per le tecnologie verdi, l'efficienza energetica e le soluzioni aziendali sostenibili, in particolare per le PMI che innovano nel settore ambientale.
- Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) – Offre sostegno finanziario alle PMI che investono in iniziative di energia sostenibile, ecoinnovazione ed economia circolare.
- Programma LIFE dell'UE – Fornisce sovvenzioni per progetti che contribuiscono alla protezione dell'ambiente, all'azione per il clima e all'economia circolare, con particolare attenzione alla sostenibilità aziendale.
- NSRF (Quadro di Riferimento Strategico Nazionale) 2021-2027 – Assegna fondi strutturali dell'UE per le PMI, comprese sovvenzioni per l'innovazione verde, l'aggiornamento dell'efficienza energetica e programmi di formazione sulla sostenibilità.

2. Programmi nazionali di finanziamento e sovvenzione

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (Grecia 2.0) – Un'iniziativa da 35,95 miliardi di euro, parzialmente finanziata dall'UE, a sostegno di progetti relativi alle energie rinnovabili, alla mobilità verde e alla trasformazione digitale per le PMI.
- Programma "Exiconomo" (Salva) – Fornisce sussidi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, come l'aggiornamento dell'isolamento, l'installazione di pannelli solari e l'adozione di pompe di calore.
- Programma "Save – Be Independent" – Supporta le PMI e gli individui nella riduzione della dipendenza energetica attraverso l'adozione di fonti di energia rinnovabile (FER).
- Prestiti verdi e meccanismi di finanziamento – Le banche greche, in collaborazione con lo Stato, offrono prestiti agevolati per le imprese che investono nella sostenibilità, come il Green Loan Program, che finanzia installazioni di pannelli solari, apparecchiature ad alta efficienza energetica e soluzioni per la gestione dei rifiuti.
- Programma per l'occupazione per l'economia verde e le donne – Incoraggia l'imprenditorialità femminile nelle energie rinnovabili, nell'economia circolare e nell'agricoltura sostenibile fornendo finanziamenti e tutoraggio.

3. Supporto istituzionale e risorse

- Enterprise Greece – Assiste le PMI nell'accesso alle opportunità di investimento verde, alle fonti di finanziamento e alle strategie di espansione del mercato.
- Servizio pubblico per l'impiego della Grecia (DYPA) – Offre programmi di formazione e supporto per migliorare le competenze dei dipendenti nei settori legati alla sostenibilità.
- Camere di Commercio e Industria – Fornire servizi di consulenza aziendale, orientamento ai finanziamenti e opportunità di networking per le PMI che desiderano passare a pratiche ecologiche.

Sebbene la Grecia offra ingenti finanziamenti e risorse per sostenere le PMI nella loro transizione verde, le sfide burocratiche e l'accesso ai finanziamenti rimangono ostacoli fondamentali. Per massimizzare l'impatto di questi programmi, sarà essenziale una maggiore consapevolezza, procedure di candidatura semplificate e una più forte collaborazione istituzionale. Le PMI che si impegnano in modo proattivo con queste opportunità di finanziamento possono migliorare la competitività, ridurre i costi e contribuire alla crescita economica sostenibile della Grecia.

Italia

Cresce il sostegno istituzionale italiano all'imprenditoria femminile e alla sostenibilità, che coinvolge sia il settore pubblico che quello privato:

- Camera di Commercio e Unioncamere: Raccogliere dati e promuovere la parità di genere nell'imprenditoria.

- Banca Intesa Sanpaolo: mette a disposizione un fondo di 500 milioni di euro a sostegno dell'imprenditoria femminile e dell'innovazione.
- GammaDonna Award: Riconosce e accelera la crescita delle startup guidate da donne.
- Supporto all'ecosistema: le istituzioni collaborano con incubatori, acceleratori e reti di investimento per colmare il divario di finanziamento per le imprese guidate da donne.

Serbia

La Serbia ha sviluppato alcuni meccanismi di sostegno istituzionale per le PMI e le donne imprenditrici, guidati da agenzie governative, istituzioni finanziarie e donatori internazionali.

Sostegno guidato dal governo

- Ministero dell'Economia e del Fondo per lo Sviluppo della Serbia – Fornisce incentivi finanziari, sovvenzioni per l'avvio e formazione all'imprenditorialità.
- Camera di Commercio della Serbia – Offre eventi di networking, programmi di formazione e accesso ai finanziamenti per le donne imprenditrici.
- Organo di coordinamento per l'uguaglianza di genere – Supervisiona l'attuazione delle politiche e garantisce che le imprenditrici ricevano pari accesso ai finanziamenti e alle risorse.
- Orizzonte Europa – Il programma di ricerca e innovazione di punta dell'UE (2021-2027) fornisce finanziamenti per le tecnologie verdi, l'efficienza energetica e le soluzioni aziendali sostenibili, in particolare per le PMI che innovano nel settore ambientale.

Sostegno finanziario e programmi di transizione verde

- Programma per lo sviluppo dell'imprenditorialità – Nel 2023, la Serbia ha stanziato 5,1 milioni di euro in sovvenzioni per le imprese guidate da donne, sei volte di più rispetto agli anni precedenti.
- Programma di sostegno per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile nelle aree rurali – Nel 2024 un totale di 30 milioni di dinari era disponibile per finanziare l'acquisto di nuove attrezzature e materie prime. Le sovvenzioni coprono il 100% dei costi di investimento, che vanno da 300.000 a 500.000 dinari
- Green Transformation Program – Incoraggia modelli di business sostenibili in aree come l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e l'economia circolare.
- Programma di riavvio sostenibile (BERS) – Fornisce prestiti agevolati per le PMI che investono in tecnologie verdi.

Iniziative di collaborazione e networking

- Sezione Imprenditoria Femminile – Istituita dalla Camera di Commercio, che promuove le collaborazioni business-to-business (B2B).

- Rete WISE Serbia – Promuove il coinvolgimento delle donne nell'energia sostenibile e nell'azione per il clima.
- Center for Women in Green Business – Fornisce tutoraggio, formazione e sostegno alle imprenditrici nell'economia circolare.
- Piattaforma digitale per l'economia circolare (CE-HUB) - Supporta le aziende fornendo modelli di business, esempi di best practice e strumenti per facilitare l'implementazione di modelli di business circolari. Aiuta a ridurre l'impronta di carbonio nei processi produttivi e nei prodotti, garantendo la competitività sui mercati europei e internazionali.

Nonostante questi sforzi, permangono lacune istituzionali, in particolare per quanto riguarda la consapevolezza, l'accessibilità finanziaria e l'attuazione di misure di sostenibilità a livello di PMI.

Barriere e opportunità

Grecia

La Grecia incontra diversi ostacoli nel promuovere pratiche commerciali sostenibili tra le PMI, nonostante la crescente attenzione alla crescita verde. Una delle sfide più significative è rappresentata dai finanziamenti limitati e dai vincoli finanziari, poiché molte piccole imprese faticano a garantire il capitale necessario per gli investimenti in tecnologie efficienti dal punto di vista energetico e metodi di produzione sostenibili. Anche la burocrazia e la complessità normativa ostacolano l'adozione di pratiche ecologiche, con molte aziende che hanno difficoltà a destreggiarsi tra gli incentivi governativi e a rispettare le normative ambientali. Inoltre, la mancanza di consapevolezza e di conoscenze tecniche impedisce a molte PMI di riconoscere i benefici a lungo termine della sostenibilità, portando a una lenta adozione di modelli di economia circolare e innovazioni ecologiche. I limiti infrastrutturali del paese, in particolare nella gestione dei rifiuti e nella distribuzione di energia rinnovabile, complicano ulteriormente la transizione, mentre la dipendenza dai combustibili fossili continua a rappresentare una sfida strutturale.

Nonostante questi ostacoli, ci sono numerose opportunità che possono guidare la trasformazione sostenibile per le PMI in Grecia. Il paese ha accesso a programmi di finanziamento dell'UE, sussidi nazionali e meccanismi di finanziamento verde che incoraggiano le imprese a investire nella sostenibilità. Con la crescente enfasi sullo sviluppo delle energie rinnovabili, sulle politiche di economia circolare e sulla trasformazione digitale, le PMI greche hanno il potenziale per diventare più competitive riducendo al contempo la loro impronta ambientale. La crescita dell'imprenditoria verde e gli esempi di successo di aziende che integrano la sostenibilità nelle loro operazioni principali indicano un panorama mutevole in cui l'innovazione e le strategie eco-consapevoli possono portare a nuove opportunità di mercato. Gli investimenti nell'energia solare, nella mobilità sostenibile e nella progettazione di prodotti ecologici stanno guadagnando slancio e, con un maggiore

sostegno istituzionale e una collaborazione pubblico-privato, le PMI in Grecia possono svolgere un ruolo cruciale nel plasmare un'economia più verde.

Italia

Nonostante i progressi significativi, le imprenditrici e le PMI in Italia devono ancora affrontare sfide notevoli. Uno dei principali ostacoli è l'accesso limitato ai finanziamenti, in quanto le imprese guidate da donne spesso faticano a ottenere finanziamenti a causa dei requisiti di garanzia più severi da parte delle banche. Molte imprenditrici sono scoraggiate dal richiedere prestiti bancari, temendo di essere respinte, con solo il 20% delle imprese guidate da donne che cercano sostegno finanziario. Anche quando fanno domanda, le loro possibilità di ricevere finanziamenti adeguati sono inferiori rispetto alle loro controparti maschili, rafforzando il divario finanziario che ostacola i loro sforzi di crescita e sostenibilità.

Un'altra grande sfida è la burocrazia e la complessità normativa, in particolare nel contesto del reporting di sostenibilità. Le PMI italiane, in particolare le piccole imprese, hanno difficoltà a navigare nell'intricato quadro giuridico che circonda l'informativa sulla sostenibilità aziendale. L'evoluzione dei requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che presto si applicherà a un maggior numero di aziende, complica ulteriormente gli sforzi di conformità. Molte aziende non dispongono delle risorse o delle competenze necessarie per soddisfare questi obblighi, rendendo la sostenibilità un compito arduo piuttosto che un'opportunità accessibile.

Le disparità di genere nei settori STEM e dell'economia verde creano anche un ostacolo per le donne che desiderano entrare in settori essenziali per l'innovazione orientata alla sostenibilità. Le donne rimangono significativamente sottorappresentate nella tecnologia, nell'ingegneria e nelle scienze ambientali, il che limita la loro capacità di contribuire e beneficiare della transizione verde. Senza un sostegno mirato, la loro partecipazione a settori all'avanguardia come le energie rinnovabili, le tecnologie pulite e le iniziative per l'economia circolare continuerà a rimanere indietro.

Inoltre, la mancanza di consapevolezza e di formazione specializzata rappresenta un'altra sfida. Molte imprenditrici e PMI non sono a conoscenza degli incentivi agli investimenti verdi, dei programmi di finanziamento dell'UE e dei meccanismi di sostegno a loro disposizione. Senza un'adeguata conoscenza e tutoraggio, queste aziende perdono l'opportunità di integrare pratiche sostenibili e sfruttare il sostegno finanziario progettato per aiutarle a passare a operazioni più ecologiche.

Nonostante queste sfide, l'Italia offre diverse opportunità per le imprese guidate da donne e le PMI che abbracciano la sostenibilità. I programmi di finanziamento dell'UE e nazionali promuovono attivamente l'imprenditoria femminile e la transizione verde. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha stanziato 400 milioni di euro per sostenere almeno 2.400 imprese guidate da donne entro il 2026, dimostrando un forte impegno finanziario per l'empowerment delle imprenditrici. Inoltre, iniziative come Smart&Start Italia, con un fondo dedicato di 100 milioni di euro, forniscono un

sostegno finanziario mirato alle startup innovative, in particolare a quelle focalizzate sulla sostenibilità e sulla tecnologia.

Il crescente ecosistema delle startup femminili in Italia evidenzia ulteriormente il potenziale di progresso. Tra il 2022 e il 2023, il numero di startup innovative guidate da donne è aumentato del 40%, indicando un trend positivo nell'imprenditoria femminile. L'emergere di reti di supporto, acceleratori e programmi di mentorship sta aiutando le donne imprenditrici ad acquisire le competenze, le conoscenze e le connessioni necessarie per prosperare nel mondo degli affari.

Inoltre, la sostenibilità stessa è diventata un vantaggio competitivo per le imprese. Le aziende che adottano solide strategie ESG (ambientali, sociali e di governance) sono in una posizione migliore per attrarre investimenti, garantire finanziamenti e costruire la fiducia dei consumatori. Poiché la sostenibilità diventa un fattore chiave del mercato, le aziende che integrano pratiche ecologiche possono differenziarsi, migliorare la reputazione del proprio marchio e attingere ai mercati verdi emergenti.

Sebbene la strada per raggiungere la piena uguaglianza di genere e un'economia più verde rimanga impegnativa, la combinazione di incentivi finanziari, supporto normativo e tendenze di mercato in evoluzione offre un percorso promettente. Continuando a investire nelle imprese guidate da donne e nelle PMI orientate alla sostenibilità, l'Italia può rafforzare la propria resilienza economica e accelerare la transizione verso un futuro più sostenibile e inclusivo.

Serbia

Le donne imprenditrici e le PMI in Serbia devono affrontare sfide significative nell'adozione di pratiche commerciali ecologiche e nel garantire la stabilità finanziaria.

Uno dei maggiori ostacoli è l'accesso limitato ai finanziamenti, in quanto gli investimenti verdi spesso richiedono costi iniziali elevati. Le PMI guidate da donne, in particolare, faticano a ottenere prestiti bancari, poiché le istituzioni finanziarie privilegiano i modelli di business tradizionali rispetto alle iniziative sostenibili. Inoltre, esistono sussidi e incentivi fiscali limitati per le energie rinnovabili, tuttavia la complessità burocratica ne rende quasi impossibile l'accesso.

Un'altra sfida critica è la mancanza di consapevolezza e competenza tecnica nelle tecnologie verdi. Molte PMI non comprendono appieno i vantaggi economici dell'efficienza energetica, della riduzione dei rifiuti e della conformità ESG. Nelle zone rurali, la consapevolezza ambientale è particolarmente bassa e il sostegno istituzionale è limitato o inaccessibile.

Inoltre, l'applicazione della regolamentazione rimane debole. Sebbene la Serbia disponga di un solido quadro giuridico per la sostenibilità, permangono notevoli lacune nell'attuazione, con molte aziende che eludono gli obblighi di rendicontazione ambientale. Anche tra il 42% delle aziende serbe che rispettano pienamente le leggi e gli statuti sulla gestione dei rifiuti, permangono problemi sistemici a causa dell'inadeguatezza delle infrastrutture di riciclaggio. La mancanza di adeguati impianti di raccolta e trattamento dei rifiuti significa che, nonostante gli sforzi di conformità, gran parte dei rifiuti finisce ancora in discariche insalubri, contribuendo

all'inquinamento e al degrado ambientale. Inoltre, le imprese serbe potrebbero affrontare un'ulteriore sfida con il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) dell'UE, che impone tariffe sul carbonio sulle importazioni da paesi con standard ambientali meno rigorosi. Con l'evoluzione delle normative ambientali in Serbia e il ritardo delle infrastrutture, le industrie locali potrebbero avere difficoltà a soddisfare i requisiti di carbonio e sostenibilità dell'UE, ostacolando potenzialmente la loro competitività sui mercati europei. Infine, le disparità di genere nell'imprenditorialità rimangono un problema. Sebbene la quota di donne imprenditrici sia aumentata dal 28,9 % al 31,2 % tra il 2011 e il 2021, le donne devono ancora affrontare tassi di investimento più bassi, limitate opportunità di networking e ostacoli nei settori legati alle STEM.

Opportunità di crescita e sostenibilità

Nonostante queste sfide, esistono diverse opportunità per le donne imprenditrici e le PMI sostenibili in Serbia.

Una delle maggiori opportunità risiede nei programmi di finanziamento e investimento allineati all'UE. Il Green Transformation Program e l'EU for the Green Agenda in Serbia forniscono sostegno finanziario alle imprese che adottano modelli di economia circolare ed efficiente dal punto di vista energetico. Anche l'ecosistema delle startup serbe è in crescita, con iniziative come lo Startup Portal che offre opportunità di mentorship, networking e finanziamenti.

Un'altra opportunità chiave è l'aumento della domanda dei consumatori di prodotti e servizi sostenibili. Mentre i mercati globali si spostano verso soluzioni ecologiche, le PMI serbe possono differenziarsi investendo in energie rinnovabili, produzione ecologica e imballaggi sostenibili. Le aziende che integrano i principi ESG nei loro modelli possono attrarre partnership internazionali e investitori green.

Inoltre, la collaborazione con organizzazioni internazionali come UN Women, BERS e la Banca europea per gli investimenti (BEI) offre alle imprenditrici serbe l'accesso a sovvenzioni, eventi di networking e programmi di formazione. L'ascesa di iniziative di sostenibilità guidate da donne come la rete WISE Serbia e il Center for Women in Green Business rafforza ulteriormente l'ecosistema per le donne nell'imprenditoria verde.

Affrontando le limitazioni dei finanziamenti, l'applicazione delle normative e le lacune di consapevolezza, la Serbia può sbloccare un maggiore potenziale economico per le imprenditrici e le PMI verdi, promuovendo un'economia più sostenibile e resiliente.

Best practice e casi di studio

GRECIA

Diverse aziende greche hanno integrato con successo la sostenibilità, i principi dell'economia circolare e l'innovazione verde nei loro modelli di business. Queste organizzazioni dimostrano come le aziende possano ridurre la propria impronta ambientale rimanendo competitive e redditizie.

COCO-MAT ha abbracciato la mobilità sostenibile producendo biciclette ecologiche per promuovere il trasporto a basse emissioni. L'azienda aderisce inoltre all'approvvigionamento responsabile garantendo che tutti i suoi mobili e le strutture dei letti in legno siano realizzati con legno certificato FSC, a sostegno di pratiche forestali sostenibili.

KORRES, leader nella cosmesi naturale, ha adottato un sistema di produzione a ciclo chiuso, riducendo gli sprechi e privilegiando gli imballaggi riciclabili. L'azienda investe nell'approvvigionamento sostenibile degli ingredienti, lavorando direttamente con gli agricoltori greci per coltivare erbe e piante medicinali attraverso pratiche agricole ecologiche.

BioAgros ha costruito la sua attività intorno alla produzione di alimenti biologici, ponendo l'accento su rigorosi controlli di qualità e un'agricoltura eco-compatibile. L'azienda riduce al minimo gli sprechi utilizzando tutti gli avanzi organici come mangime per animali o per la produzione di elettricità, garantendo che le risorse siano utilizzate in modo efficiente.

Mills of Thrace ha integrato pratiche agricole sostenibili nel suo processo di produzione, collaborando con gli agricoltori locali per promuovere una coltivazione responsabile del grano con tecniche di fertilizzazione e protezione delle piante ottimizzate. L'azienda sostiene anche le piccole aziende agricole e la gestione sostenibile delle colture, riducendo l'impatto ambientale della sua filiera.

MEGA Personal Hygiene Products S.A. ha implementato il programma di sostenibilità Act Green, concentrandosi sul design ecologico dei prodotti, sulla riduzione dell'impronta di carbonio e sugli imballaggi sostenibili. L'azienda si è impegnata a sostituire le fibre sintetiche con alternative di origine vegetale e a ridurre significativamente il consumo di acqua nei suoi processi di produzione.

Vivechrom, uno dei principali attori nel settore delle vernici, ha investito in tecnologie per la gestione dei rifiuti e il controllo dell'inquinamento. L'azienda gestisce un'unità di recupero dei solventi e collabora con aziende di riciclaggio per ridurre al minimo l'impatto ambientale dei suoi prodotti. Ha inoltre adottato metodi di produzione efficienti dal punto di vista energetico, riducendo il consumo di acqua ed energia e mantenendo la qualità del prodotto.

BioAroma Crete si dedica alla produzione a rifiuti zero nell'industria dei cosmetici biologici. L'azienda coltiva le proprie erbe utilizzando pratiche agricole sostenibili, le lavora con distillazione a energia solare e confeziona i prodotti utilizzando materiali

biodegradabili. Inoltre, trasforma i residui vegetali in compost, chiudendo il ciclo della sostenibilità.

CHITOS S.A., azienda leader nel settore dell'acqua in bottiglia, è passata al 100% di elettricità rinnovabile per alimentare le sue operazioni e ha adottato la tecnologia dei carburanti ibridi in metà della sua flotta di trasporto, riducendo significativamente le emissioni di CO2. L'azienda ha anche rafforzato i suoi sforzi per la conservazione dell'acqua, garantendo un uso responsabile dell'acqua nel suo processo di imbottigliamento.

Coca-Cola 3E Greece ha innovato con la sua bottiglia "Twist", una bottiglia di plastica leggera progettata per essere compressa facilmente per il riciclaggio, riducendo i rifiuti di plastica e migliorando la riciclabilità. L'azienda lavora continuamente per ridurre il contenuto di plastica nei suoi imballaggi, mantenendo la durata e la sicurezza del prodotto.

L'Olive Green Hotel di Creta è un esempio di turismo sostenibile e ospitalità intelligente, operando come un hotel ecologico ed efficiente dal punto di vista energetico. L'edificio è dotato di isolamento avanzato, pannelli solari e un sistema di gestione degli edifici (BMS) che ottimizza l'uso dell'energia. L'hotel segue inoltre le politiche di riciclaggio Green Key, coinvolgendo gli ospiti e il personale in iniziative di sostenibilità.

Queste aziende presentano una varietà di approcci sostenibili, dalla riduzione dei rifiuti e dall'uso di energia rinnovabile alla progettazione di prodotti ecologici e ai principi dell'economia circolare. Il loro successo dimostra che l'integrazione della sostenibilità nelle operazioni aziendali può migliorare la reputazione del marchio, ridurre i costi e contribuire alla resilienza ambientale ed economica a lungo termine.

ITALIA

L'Italia ha visto un numero crescente di imprese guidate da donne che integrano sostenibilità, innovazione e impatto sociale nelle loro operazioni. Queste aziende stanno sperimentando nuovi modelli di business nella tecnologia, nell'economia circolare e nell'imprenditoria sociale, dimostrando che l'imprenditoria femminile svolge un ruolo cruciale nella transizione verde del Paese. Di seguito sono riportati alcuni esempi straordinari:

- Genuine Way (Amelia Bassini) – Utilizza la tecnologia blockchain per migliorare la trasparenza della catena di approvvigionamento, aiutando i marchi etici a mostrare i loro valori ambientali e sociali.
- Ettomio (Paola Bernardotto) – Progetta mobili per bambini sostenibili e duraturi, riducendo gli sprechi e promuovendo l'inclusione sociale attraverso partnership con cooperative sociali.
- UGO (Michela Conti & Francesca Vidali) – Una piattaforma digitale di caregiving che fornisce assistenza personalizzata agli anziani, combinando la tecnologia con il supporto umano.

- Relief (Gioia Lucarini) – Sviluppa un innovativo dispositivo per l'incontinenza urinaria, riducendo i rifiuti sanitari e migliorando la qualità della vita dei pazienti.
- BioTitan NanoTechnology (Beatrice Iaia) - Produce rivestimenti nanotecnologici ecologici, riducendo l'uso di acqua e detergenti chimici nelle industrie.
- Picnic Chic (Antonietta Acampora) – Una piattaforma di prenotazione digitale per esperienze di turismo eco-friendly, che promuove la gastronomia sostenibile e il tempo libero all'aria aperta.
- Family+Happy (Cinzia Tassarolo) – Utilizza l'intelligenza artificiale per abbinare le famiglie a caregiver certificati, supportando l'equilibrio tra lavoro e vita privata e soluzioni di assistenza domiciliare.
- GCE (Silvia Costa) – Un'azienda di gestione sostenibile dei rifiuti che promuove pratiche di economia circolare convertendo i rifiuti in energia.
- De Sanctis Group (Francesca De Sanctis) – Si concentra sulle infrastrutture per le energie rinnovabili, in particolare nell'energia idroelettrica e nell'edilizia sostenibile.

SERBIA

La Serbia sta assistendo a un numero crescente di imprese guidate da donne che integrano la sostenibilità, l'economia circolare e la responsabilità sociale nelle loro operazioni. Queste aziende dimostrano come l'imprenditoria femminile possa guidare l'innovazione, la crescita economica e l'impatto ambientale. Di seguito sono riportati alcuni esempi straordinari:

- Pletisanka – Un'azienda che combina tecniche di tessitura tradizionali con una produzione tessile sostenibile, dando potere alle donne artigiane e promuovendo la moda ecologica.
- COZY2WEAR – Un marchio di moda guidato da donne che dà priorità alla produzione locale, alle pratiche di lavoro etiche e ai materiali sostenibili, riducendo l'impronta di carbonio del settore.
- Cooperativa Darovi Lužnice – Una cooperativa agricola femminile che sostiene l'agricoltura biologica, il commercio equo e solidale e l'emancipazione economica delle donne rurali in Serbia.
- SAMO VIŠNJE – Un'azienda alimentare sostenibile che si concentra sulla produzione di ciliegie utilizzando pratiche rispettose dell'ambiente, riducendo gli input chimici e promuovendo l'approvvigionamento locale.
- ECOSEREIN – Un'impresa verde specializzata in prodotti per la casa ecologici, che riducono i rifiuti di plastica e le sostanze chimiche tossiche nel consumo quotidiano.
- Arum Deč – Un'azienda agroalimentare a conduzione familiare, specializzata in prodotti e servizi agricoli. L'azienda ha investito in attrezzature ad alta

efficienza energetica, come i carrelli elevatori elettrici, riducendo le emissioni di CO₂ di 1,9 tonnellate all'anno.

- Homeland in the Jar – questa azienda trasforma i rifiuti alimentari della produzione di ajvar in bio-saponi e maschere facciali, promuovendo la sostenibilità ambientale e creando opportunità di lavoro tutto l'anno per le donne nelle aree rurali.
- Bio Idea – Fondata nel 2015, Bio Idea dà potere alle donne nelle regioni montuose della Serbia sud-orientale fornendo formazione sulla produzione di sapone ecologico utilizzando l'olio da cucina avanzato, promuovendo l'imprenditorialità sociale e la gestione ambientale.
- MOĆNO Mikrobilje – questa piccola impresa è specializzata in microgreens, che contribuiscono all'agricoltura sostenibile e alle opzioni alimentari sane.
- Mare-Vela – Un marchio di moda sostenibile, che offre pezzi unici fatti a mano da donne locali, promuovendo la moda eco-friendly.
- Green Pharmacy Davidovac – Un'impresa che partecipa a iniziative che danno potere alle donne imprenditrici, concentrandosi su prodotti naturali e pratiche sostenibili.

Misure pratiche per rendere più ecologiche le PMI

Poiché il mondo si concentra sempre più sulla sostenibilità, le piccole e medie imprese (PMI) si trovano in una posizione unica per dare un contributo significativo alla salvaguardia dell'ambiente. Sebbene la sostenibilità sia stata storicamente associata alle grandi aziende, sempre più PMI stanno adottando pratiche ecologiche che apportano benefici economici, sociali e ambientali. Una ricerca di Nielsen suggerisce che il 73% dei consumatori globali è disposto a pagare di più per prodotti di marchi sostenibili, evidenziando il vantaggio competitivo che le pratiche responsabili dal punto di vista ambientale possono offrire.

L'adozione di pratiche di sostenibilità non solo riduce l'impatto ambientale di un'azienda, ma può anche portare a risparmi sui costi, una maggiore fedeltà al marchio e l'accesso a nuovi mercati. Poiché i consumatori, le autorità di regolamentazione e gli investitori esercitano una crescente pressione sulle aziende affinché agiscano in modo responsabile, l'adozione di pratiche ecologiche non è più facoltativa, ma è diventata essenziale. Ecco come le PMI possono adottare misure concrete verso la sostenibilità.

Per iniziare: Valutazione delle pratiche attuali

Il primo passo per rendere più ecologica la tua azienda è valutare le tue attuali pratiche ambientali. Inizia conducendo un audit di sostenibilità per comprendere il consumo di energia, i sistemi di gestione dei rifiuti, la sostenibilità della catena di approvvigionamento e l'impronta di carbonio complessiva. Questo ti aiuterà a identificare le aree che necessitano di miglioramenti e ti consentirà di impostare una linea di base per i progressi futuri. Strumenti come il Carbon Footprint Calculator di Carbon Trust o il Portfolio Manager di Energy Star possono fornire informazioni preziose misurando il consumo di energia, monitorando le emissioni e identificando le inefficienze nelle operazioni.

Tabella 1: Aree comuni per gli audit di sostenibilità

Categoria	Aree chiave da valutare
Consumo di energia	Elettricità, riscaldamento, efficienza luminosa
Gestione dei rifiuti	Riciclaggio, produzione di rifiuti, plastica monouso
Catena di approvvigionamento	Approvvigionamento sostenibile, emissioni dei trasporti
Impronta carbonio	Emissioni di gas serra, potenziale di compensazione delle emissioni di carbonio

Uso dell'acqua

Preso d'acqua, scarico dell'acqua

Ad esempio, una piccola azienda di vendita al dettaglio potrebbe analizzare la quantità di energia consumata per l'illuminazione e il riscaldamento. Identificando le inefficienze nell'illuminazione e nel riscaldamento, potrebbero realizzare i vantaggi del passaggio a un'illuminazione efficiente dal punto di vista energetico e ridurre il consumo energetico, il che a sua volta ridurrebbe sia i costi che le emissioni. In effetti, le PMI dell'UE contribuiscono a circa il 60% delle emissioni industriali (a seconda della metodologia), il che rende ancora più importante l'azione delle piccole imprese.

Una volta completato l'audit, è il momento di stabilire obiettivi chiari e attuabili. L'utilizzo del framework SMART, obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e limitati nel tempo, ti aiuterà a creare obiettivi realistici per ridurre l'impatto ambientale. Un'azienda potrebbe decidere di ridurre il consumo di energia del 20% nei prossimi due anni, ridurre il consumo di acqua del 30% o diminuire le emissioni di carbonio del 15% all'anno. Questi obiettivi dovrebbero essere adattati alle esigenze e alle sfide specifiche della tua azienda. Ad esempio, le tecnologie efficienti sotto il profilo energetico possono portare a riduzioni dei costi fino al 30% per le PMI, offrendo un forte incentivo finanziario ad agire.

La sostenibilità non è qualcosa che può essere raggiunto solo dal management. Richiede il consenso di tutte le parti interessate: dipendenti, clienti e fornitori. Coinvolgere questi gruppi attraverso sessioni di brainstorming, workshop e sondaggi garantisce che tutti si sentano coinvolti nel processo, portando a un maggiore impegno e idee innovative. Quando i dipendenti sono coinvolti, è più probabile che si assumano la responsabilità dei cambiamenti, portando a una migliore implementazione delle iniziative ecologiche. Gli studi dimostrano che i dipendenti delle aziende sostenibili sono significativamente più soddisfatti del loro lavoro e si sentono più coinvolti nelle iniziative aziendali.

Implementazione di pratiche ecologiche

Una volta valutate le tue pratiche attuali e fissato gli obiettivi, è il momento di mettere in atto quei piani. L'implementazione di pratiche ecologiche in vari aspetti della tua attività non solo ridurrà l'impronta ambientale, ma migliorerà anche l'efficienza e taglierà i costi.

Un'area chiave su cui concentrarsi è l'efficienza energetica. Passando ad elettrodomestici e illuminazione ad alta efficienza energetica, le aziende possono ridurre significativamente il consumo di energia. Ad esempio, l'installazione di luci a LED al posto delle lampadine tradizionali può ridurre il consumo di energia fino al 75% e queste sorgenti luminose hanno anche una durata maggiore, riducendo i costi di sostituzione e manutenzione. Le piccole imprese potrebbero anche esplorare soluzioni di energia rinnovabile, come i pannelli solari, per ridurre ulteriormente la loro impronta di carbonio e i costi dell'elettricità. Molte aziende, come The Green Home Company nel Regno Unito, hanno visto i loro costi energetici diminuire fino al 40% grazie all'installazione di pannelli solari.

La riduzione dei rifiuti è un altro settore critico per le PMI. Stabilire un programma di riciclaggio è un modo semplice ma efficace per ridurre i rifiuti. Le aziende possono allestire contenitori separati per carta, plastica e metalli per garantire che i materiali riciclabili non finiscano nelle discariche. Alcune aziende collaborano persino con impianti di riciclaggio per trasformare i rifiuti in una fonte di reddito. Inoltre, l'adozione di un approccio all'economia circolare, in cui gli scarti di produzione sono ridotti al minimo, riutilizzati o riciclati, può aiutare le aziende a ridurre i costi dei materiali e a costruire un'attività più sostenibile. Aziende come Patagonia sono all'avanguardia con l'uso di materiali riciclati nei loro prodotti, che non solo avvantaggia l'ambiente, ma fidelizza anche i clienti.

Quando si tratta di approvvigionamento, la collaborazione con fornitori sostenibili è fondamentale. Cerca fornitori che condividano il tuo impegno per la responsabilità ambientale, come quelli che utilizzano materiali di provenienza responsabile o implementano metodi di produzione etici. L'approvvigionamento locale può anche aiutare a ridurre le emissioni dei trasporti, che contribuiscono in modo significativo all'impronta di carbonio. Ad esempio, un bar locale potrebbe scegliere di procurarsi prodotti freschi dalle fattorie vicine, riducendo l'impatto ambientale del trasporto a lunga distanza.

Un'altra strategia efficace per ridurre l'impatto ambientale è la conduzione di una valutazione del ciclo di vita (LCA) di un prodotto. L'LCA comporta la valutazione dell'intero ciclo di vita di un prodotto, dall'estrazione delle materie prime alla produzione, all'uso e allo smaltimento, analizzando i suoi impatti ambientali in ogni fase. Comprendendo l'intera portata dell'impatto di un prodotto, le aziende possono identificare le aree chiave di miglioramento nella catena di approvvigionamento, come l'approvvigionamento di materiali più sostenibili, l'ottimizzazione dei processi di produzione o la riduzione del consumo energetico. L'implementazione dell'LCA aiuta le aziende a prendere decisioni basate sui dati che riducono al minimo gli sprechi e le emissioni, migliorando al contempo l'efficienza delle risorse. Questo approccio è in linea con gli obiettivi di sostenibilità e può migliorare la reputazione di un'azienda per la responsabilità ambientale, promuovendo la fiducia tra i clienti e gli stakeholder. Ad esempio, aziende come Unilever utilizzano l'LCA per valutare l'impronta ambientale dei loro prodotti, aiutandole a innovare e ridurre l'impatto delle loro catene di approvvigionamento.

Inoltre, le aziende possono progettare prodotti ecologici che siano rispettosi dell'ambiente e attraenti per i clienti. L'utilizzo di materiali biodegradabili o riciclabili

per gli imballaggi può ridurre gli sprechi e offrire prodotti che i clienti possono riutilizzare o ricaricare riduce al minimo la necessità di plastica monouso. Ad esempio, aziende come Lush Cosmetics hanno eliminato gli imballaggi in plastica da molti dei loro prodotti, una mossa che non solo riduce gli sprechi, ma attira anche consumatori eco-consapevoli.

"Vantaggi degli appalti pubblici sostenibili"

Fonte: <https://www.organicseurope.bio/library/benefits-of-sustainable-public-procurement/>

Integrare le pratiche ecologiche nella strategia aziendale

La sostenibilità dovrebbe essere integrata nel cuore stesso della tua strategia aziendale. Ciò significa incorporare i principi ecologici nella tua dichiarazione di missione e nel tuo business plan a lungo termine. In questo modo, invii un messaggio chiaro ai tuoi dipendenti, clienti e stakeholder che la responsabilità ambientale è un valore fondamentale della tua attività.

L'adozione della rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative) e della certificazione ESG porta vantaggi significativi per le aziende, soprattutto nel mercato odierno in cui la sostenibilità e l'etica stanno diventando priorità fondamentali. Divulgando apertamente le pratiche ambientali, sociali e di governance attraverso il framework GRI, le aziende possono stabilire un rapporto di fiducia con clienti, investitori e altri stakeholder. La rendicontazione ESG aiuta le organizzazioni a identificare i rischi, migliorare l'efficienza operativa e ottenere un vantaggio competitivo poiché sempre più consumatori e investitori danno priorità alle aziende con solide pratiche etiche e di sostenibilità.

La certificazione ESG rafforza ulteriormente la reputazione di un'azienda, dimostrando il suo impegno per la responsabilità sociale e portando potenzialmente a una maggiore fedeltà dei clienti e a un marchio più forte. Inoltre, le società che si allineano agli standard ESG, come il GRI, sono in una posizione migliore per accedere alle opportunità di investimento sostenibile e possono dimostrare la loro resilienza ai cambiamenti normativi, riducendo così il rischio di non conformità. A lungo termine, l'implementazione di pratiche ESG contribuisce alla sostenibilità organizzativa, garantendo che le aziende rimangano resilienti e attirando al contempo una base crescente di investitori e consumatori attenti all'etica.

Per finanziare le tue iniziative di sostenibilità, prendi in considerazione opzioni di finanza sostenibile come prestiti verdi, sovvenzioni o crowdfunding. Ad esempio, il Green Deal dell'Unione Europea ha stanziato risorse significative per sostenere le imprese che adottano pratiche sostenibili. Le istituzioni finanziarie offrono spesso incentivi come sconti fiscali per le aziende che investono in energie rinnovabili, fornendo ulteriori incentivi finanziari per diventare ecologiche.

Costruire consapevolezza e capacità

Costruire consapevolezza e capacità all'interno della tua organizzazione è fondamentale per il successo delle tue iniziative ecologiche. La formazione regolare dei dipendenti sulle questioni ambientali e sulle pratiche ecologiche promuove una cultura della sostenibilità all'interno dell'azienda. Questo tipo di formazione può aiutare i dipendenti a comprendere l'impatto delle loro azioni sull'ambiente e come possono contribuire a ridurre l'impronta dell'azienda. Le aziende che investono nella formazione sulla sostenibilità registrano un notevole aumento del coinvolgimento dei dipendenti, che porta a una maggiore innovazione e a un'implementazione più efficace di soluzioni ecologiche.

Coinvolgere i clienti nei tuoi sforzi di sostenibilità è altrettanto importante. Educare i tuoi clienti sulle tue iniziative ecologiche e incoraggiarli a fare scelte sostenibili può aiutarti a costruire una base di clienti fedeli. Potresti offrire incentivi, come sconti per i clienti che portano sacchetti o contenitori riutilizzabili, o eseguire campagne di marketing che evidenzino i vantaggi ambientali dei tuoi prodotti. Gli studi dimostrano che i consumatori sono più propensi a sostenere le aziende che dimostrano un genuino impegno per la sostenibilità e questi sforzi possono aiutare a differenziare il tuo marchio dalla concorrenza.



Comportamento dei consumatori e sviluppo del marketing sostenibile in contesti online e offline

Fonte: <https://www.mdpi.com/2071-1050/16/7/2829>

Monitoraggio e segnalazione dei progressi

Per garantire che i tuoi sforzi di sostenibilità siano sulla buona strada, è essenziale stabilire indicatori chiave di prestazione (KPI) che ti consentano di misurare i progressi. Questi potrebbero includere metriche come il consumo di energia, la produzione di rifiuti, l'utilizzo di acqua e le emissioni di carbonio. Tenere traccia regolarmente di questi KPI ti aiuta a rimanere concentrato sui tuoi obiettivi e a identificare le aree in cui è possibile apportare ulteriori miglioramenti.

Tabella 2: KPI di sostenibilità suggeriti per le PMI

KPI	Misurazione
Consumo di energia	kWh utilizzati all'anno
Produzione di rifiuti	Chilogrammi di rifiuti ridotti/riciclati
Emissioni totali di gas serra	Impronta di carbonio (CO2e)
Utilizzo dell'acqua	Litri di acqua risparmiati

Aggiornare regolarmente gli stakeholder attraverso report di sostenibilità o revisioni annuali aiuta a tenere tutti informati sui progressi compiuti. Utilizza strumenti chiari e visivi come grafici e diagrammi per comunicare i tuoi progressi in modo efficace e assicurarti che i tuoi risultati vengano riconosciuti.

Environmental Sustainability KPI Dashboard Showing Social...



This graph/chart is linked to excel, and changes automatically based on data. Just left click on it and select "Edit Data".

Dashboard KPI che mostra le emissioni globali di carbonio e la crescita del PIL

Fonte: <https://www.slideteam.net/blog/top-7-sustainability-dashboard-templates-with-examples-and-samples>

Scalare ed espandere le pratiche ecologiche

Infine, man mano che la tua attività diventa più sostenibile, cerca opportunità per scalare ed espandere le tue iniziative ecologiche. Collaborare con altre PMI, ONG e gruppi comunitari può aiutarti ad amplificare i tuoi sforzi e condividere le migliori pratiche. Potresti anche formare partnership per negoziare accordi migliori sulle energie rinnovabili o sui materiali sostenibili.

Anche l'innovazione è importante: esplorare continuamente nuove tecnologie, processi e materiali ti aiuterà a stare al passo con i tempi. Molte PMI di successo stanno aprendo la strada adottando innovazioni nel campo delle energie rinnovabili, della gestione dei rifiuti e della progettazione dei prodotti, che non solo riducono i costi, ma migliorano anche l'efficienza operativa.

Man mano che i tuoi sforzi per la sostenibilità crescono, potresti anche trovare opportunità per espanderti in nuovi mercati, in particolare quelli con consumatori attenti all'ambiente. Promuovere le tue pratiche ecologiche a livello globale può darti accesso a un pubblico più ampio e posizionare la tua azienda come leader nella sostenibilità.



Contributo delle PMI alla sostenibilità - modello proprio basato su casi di studio analizzati

Fonte: https://www.researchgate.net/figure/Contribution-of-SMEs-to-sustainability-own-model-based-on-analyzed-case-studies_fig2_283346453

La transizione verso pratiche commerciali sostenibili è essenziale per le PMI che desiderano rimanere competitive e conformi in un mercato sempre più attento all'ambiente. Le PMI possono iniziare valutando le loro operazioni attuali, identificando le aree di miglioramento e implementando iniziative ecologiche in linea con i loro obiettivi aziendali. Integrare la sostenibilità nelle strategie aziendali e

monitorare regolarmente i progressi può aiutare a ridurre l'impatto ambientale, migliorando al contempo l'efficienza dei costi e l'immagine del marchio.

Con il mutare delle preferenze dei consumatori e l'inasprimento delle normative in materia di sostenibilità, è importante che le PMI si adattino in modo proattivo. Seguendo questi passaggi, le aziende possono ridurre al minimo la loro impronta ecologica e posizionarsi meglio per soddisfare le esigenze future, assicurandosi di rimanere competitive e responsabili in un mercato in evoluzione.

Toolkit e risorse

Liste di controllo e strumenti di autovalutazione

A. Lista di controllo per la prontezza ecologica

1. Efficienza energetica

- Avete identificato le principali apparecchiature e processi che consumano energia? (SI/NO)
- Hai analizzato i modelli storici di consumo energetico? (SI/NO)
- Avete definito obiettivi misurabili di riduzione dell'energia? (SI/NO)
- Questi obiettivi sono allineati con la strategia aziendale complessiva? (SI/NO)
- Hai effettuato l'upgrade a un'illuminazione e a degli elettrodomestici ad alta efficienza energetica? (SI/NO)
- Hai ottimizzato i sistemi HVAC per l'efficienza? (SI/NO)
- Hai installato sistemi di monitoraggio per tracciare l'utilizzo dell'energia? (SI/NO)
- Rivedi e adegui regolarmente le pratiche energetiche in base ai dati sulle prestazioni? (SI/NO)

2. Gestione dei rifiuti

- Hai individuato le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti? (SI/NO)
- Hai analizzato le pratiche esistenti di gestione dei rifiuti? (SI/NO)
- Avete fissato obiettivi chiari per la riduzione dei rifiuti? (SI/NO)
- Lavorate con fornitori certificati di gestione dei rifiuti? (SI/NO)
- Avete organizzato corsi di formazione per i dipendenti sulla gestione dei rifiuti? (SI/NO)
- I dipendenti sono attivamente coinvolti nelle iniziative di riduzione dei rifiuti? (SI/NO)

3. Approvvigionamento sostenibile

- Valutate i fornitori in base a criteri ambientali? (SI/NO)
- Richiedete una prova delle certificazioni di sostenibilità? (SI/NO)
- Avete creato delle linee guida che danno priorità ai prodotti ecologici? (SI/NO)
- Hai comunicato queste linee guida ai team di approvvigionamento? (SI/NO)

4. Coinvolgimento e formazione dei dipendenti

- Avete creato materiali di formazione sulla sostenibilità? (SI/NO)
- Questi materiali vengono aggiornati regolarmente? (SI/NO)
- Organizzate eventi o iniziative per promuovere la sostenibilità? (SI/NO)
- Hai creato team per implementare e monitorare le pratiche di sostenibilità? (SI/NO)
- Questi team hanno ruoli e responsabilità definiti? (SI/NO)

5. Miglioramento continuo e reportistica

- Conducete revisioni periodiche delle iniziative di sostenibilità? (SI/NO)
- I risultati delle prestazioni vengono analizzati e documentati? (SI/NO)
- Confronti le tue prestazioni con i benchmark del settore? (SI/NO)
- Consideri le tendenze e le innovazioni emergenti? (SI/NO)
- Producete rapporti di sostenibilità? (SI/NO)
- Questi rapporti sono accessibili al pubblico? (SI/NO)

B. Modello di Valutazione dell'Impatto Ambientale

Per valutare e monitorare in modo efficace l'impronta di carbonio della tua azienda, possono essere utili le seguenti risorse:

Modello di reporting ESG e lista di controllo di Vena per Excel:

Questo modello Excel gratuito e personalizzabile ti consente di valutare le prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) della tua azienda, concentrandoti in particolare sulle emissioni di carbonio. Facilita il monitoraggio annuale delle emissioni di carbonio, aiutando nell'attuazione delle pratiche di responsabilità aziendale [1].

L'utilizzo di questi strumenti consentirà alla tua azienda di calcolare con precisione la sua attuale impronta di carbonio e di monitorare i progressi nel tempo, facilitando decisioni informate verso gli obiettivi di sostenibilità. Ulteriori informazioni sui calcolatori dell'impronta di carbonio saranno più avanti nel testo.

C. Lista di controllo per la conformità alla sostenibilità

La creazione di una lista di controllo per la conformità alla sostenibilità per le piccole e medie imprese (PMI) implica la comprensione e l'adesione a vari requisiti legali e politici specifici per la propria regione e settore. Di seguito è riportato un quadro generale per orientare le PMI, con particolare attenzione alle normative dell'Unione Europea (UE):

1. **Direttiva sulla comunicazione societaria di sostenibilità [2]:**

- **Applicabilità: A** partire dal 5 gennaio 2023, la CSRD richiede alle grandi aziende e alle PMI quotate in borsa di pubblicare rapporti periodici sui rischi sociali e ambientali, nonché sull'impatto delle loro attività sulle persone e sull'ambiente. Anche le imprese di paesi terzi che generano oltre 150 milioni di euro sul mercato dell'UE sono soggette a rendicontazione.
- **Azioni:**
 - Determina se la tua PMI rientra nei requisiti CSRD.
 - Sviluppare processi per raccogliere e rendicontare dati rilevanti sulla sostenibilità.
 - Assicurarsi che le informazioni riportate siano garantite come richiesto.

2. Normative ambientali [3]:

- **Standard ambientali dell'UE:** le PMI devono rispettare le normative ambientali dell'UE pertinenti al loro settore, come la gestione dei rifiuti, il controllo delle emissioni e l'utilizzo delle risorse.
- **Azioni:**
 - Tieniti informato sulle leggi e gli aggiornamenti ambientali dell'UE applicabili.
 - Attuare le misure necessarie per garantire la conformità, come le tecnologie di controllo dell'inquinamento e le pratiche di gestione sostenibile delle risorse.

3. Responsabilità sociale delle imprese (CSR) [4]:

- **Linee guida e supporto:** la Commissione europea fornisce linee guida per aiutare le PMI ad attuare la RSI, compresa una consulenza settoriale.
- **Azioni:**
 - Sviluppa e integra le politiche di CSR nelle tue operazioni aziendali.
 - Utilizza gli strumenti e le risorse disponibili per migliorare le tue iniziative di CSR.

Modelli e framework

Modello di Piano d'azione per la sostenibilità

1. Informazioni sull'azienda

- **Nome dell'azienda:** (Inserisci il nome completo della tua azienda)
- **Settore:** (Specifica il tuo settore industriale)
- **Posizione:** (Fornire l'ubicazione dell'ufficio principale e qualsiasi altra sede operativa)
- **Persona di contatto:** (nome, posizione e dati di contatto del responsabile della sostenibilità)
- **Data di creazione:** (Specificare la data di stesura del piano)

2. Visione e missione della sostenibilità

- **Dichiarazione di visione:** (Descrivi le aspirazioni di sostenibilità a lungo termine della tua azienda, come diventare carbon neutral, zero rifiuti o leader nell'innovazione verde)
- **Dichiarazione di missione:** (Spiega l'approccio della tua azienda alla sostenibilità, incluso il tuo impegno per la gestione ambientale, la responsabilità sociale e la redditività economica)

3. Obiettivi di sostenibilità

- **Obiettivi ambientali:** (elencare obiettivi specifici come la riduzione delle emissioni di gas serra di una certa percentuale, la riduzione dell'utilizzo di acqua o il miglioramento degli sforzi di riciclaggio)
- **Obiettivi finanziari:** (Dettagliare gli obiettivi finanziari come la riduzione dei costi operativi attraverso l'efficienza energetica, l'investimento in energie rinnovabili o l'accesso a finanziamenti verdi)
- **Obiettivi sociali:** (delineare gli obiettivi sociali, tra cui la promozione del benessere dei dipendenti, la promozione della diversità e dell'inclusione e il sostegno alle iniziative della comunità locale) [5]

4. Azioni e strategie

AZIONE CHIAVE	DESCRIZIONE	PERSONA/TEAM RESPONSABILE	RISORSE NECESSARIE	LINEA TEMPORALE	KPI/MISURAZIONE

esempio:

AZIONE CHIAVE	DESCRIZIONE	PERSONA/TEAM RESPONSABILE	RISORSE NECESSARIE	LINEA TEMPORALE	KPI/MISURAZIONE

Riduci al minimo gli sprechi	Stabilire un programma di riciclaggio a livello aziendale e ridurre la plastica monouso	(nomi)	Materiali per la formazione, contenitori per la raccolta differenziata	3° trimestre 2025	Riduzione dei rifiuti del 50%
------------------------------	---	--------	--	-------------------	-------------------------------

5. Cronologia e pietre miliari

PIETRA MILIARE	DATA OBIETTIVO	STATO

esempio:

PIETRA MILIARE	DATA OBIETTIVO	STATO
Condurre audit di sostenibilità	Marzo 2025	In corso
Sviluppare un programma di formazione sulla sostenibilità dei dipendenti	giugno 2025	Non avviato

6. Monitoraggio e reportistica

- **Frequenza del monitoraggio:** (specificare la frequenza con cui si esamineranno i progressi, ad esempio mensilmente, trimestralmente o annualmente)
- **Metodo di rendicontazione:** (descrivi come comunicherai i risultati, come rapporti interni, newsletter sulla sostenibilità o rapporti rivolti al pubblico)
- **Metriche chiave da monitorare:** (Identificare metriche essenziali come il consumo di energia, le emissioni di carbonio, i tassi di diversione dei rifiuti e la partecipazione dei dipendenti alle iniziative ecologiche) [6]

7. Partecipanti all'engagement

- **Interno:** (elencare i principali partecipanti interni come dipendenti, direzione e membri del consiglio di amministrazione e i loro ruoli nella sostenibilità)
- **Esterno:** (identificare i partecipanti esterni, inclusi clienti, fornitori, investitori e organizzazioni della comunità)
- **Metodi di coinvolgimento:** (specificare le tecniche di coinvolgimento come riunioni regolari, sondaggi, workshop, aggiornamenti sui social media e newsletter) [6]

Quadro di riferimento per gli appalti sostenibili

L'approvvigionamento sostenibile integra considerazioni ambientali, sociali ed economiche nel processo di approvvigionamento. Questa guida fornisce un quadro di riferimento per la valutazione dei fornitori e la selezione di opzioni rispettose dell'ambiente, garantendo sostenibilità e valore a lungo termine [7]. L'adozione di un framework di approvvigionamento sostenibile garantisce decisioni di acquisto responsabili, migliora la reputazione dell'organizzazione e contribuisce agli obiettivi di sostenibilità globali.

Principi chiave dell'approvvigionamento sostenibile:

- **Responsabilità ambientale:** ridurre al minimo l'impatto ambientale attraverso l'efficienza delle risorse, la riduzione dei rifiuti e l'approvvigionamento sostenibile.
- **Responsabilità sociale:** promuovere pratiche di lavoro eque, diversità e trattamento etico dei lavoratori.
- **Redditività economica:** garantire l'efficacia dei costi e il rapporto qualità-prezzo a lungo termine. [8]

Criteri di valutazione dei fornitori:

1 Prestazioni ambientali

- Rispetto delle normative e degli standard ambientali.
- Implementazione di sistemi di gestione ambientale (ad esempio, ISO 14001).
- Uso di energie rinnovabili e pratiche efficienti sotto il profilo delle risorse.
- Programmi di gestione e riciclaggio dei rifiuti. [8]

2 Standard sociali ed etici

- Rispetto delle leggi sul lavoro e degli standard sui diritti umani.
- Fornitura di condizioni di lavoro sicure e salubri.
- Impegno per la diversità, l'equità e l'inclusione.

3 Capacità economica e operativa

- Stabilità finanziaria e redditività a lungo termine.
- Trasparenza della catena di approvvigionamento e gestione del rischio.

Modello di piano di comunicazione verde [9] [10]

OBIETTIVI (Cosa stai cercando di ottenere attraverso la tua comunicazione e come misurerai il successo?)	
PUBBLICO (Chi stai cercando di coinvolgere attraverso le tue comunicazioni?)	

<p>MESSAGGISTICA (Pensa a quale messaggio potrebbe risuonare con il tuo pubblico. Come coinvolgerai questo pubblico specifico con la tua campagna/progetto?)</p>	
<p>CANALI (Pensa a come raggiungeresti il tuo pubblico. Dove troverebbero la tua campagna/progetto/social media, eventi locali o centri comunitari? A che tipo di comunicazioni risponderebbero: manifesti, grafica, newsletter?)</p>	

Risorse di apprendimento

Guide e Manuali:

Guida all'efficienza energetica per le PMI

Questa guida è stata scritta dal Dipartimento per l'Energia e il Cambiamento Climatico nel 2015. Include suggerimenti, misure da attuare, indicazioni su come coinvolgere il personale e sostegno da parte del governo. I consigli e le idee contenute in questa guida aiuteranno qualsiasi azienda a diventare più efficiente dal punto di vista energetico. Sarà particolarmente utile se sei una PMI, non hai mai cercato di ridurre le bollette energetiche e la gestione dell'energia non è una parte fondamentale del tuo lavoro. I dettagli sono reperibili in un documento PDF sul sito del suddetto dipartimento [11].

Guida per le PMI al finanziamento di progetti di efficienza energetica

Questa guida fornisce informazioni sulle opzioni di finanziamento per apparecchiature efficienti dal punto di vista energetico, prestiti, finanziamenti basati su attività, leasing, sovvenzioni, incentivi fiscali,... Spiega anche i passaggi per il risparmio energetico e dei costi. Tutto ciò che riguarda questo è disponibile sul sito di The Carbon Trust [12].

Moduli E-Learning:

Imprenditorialità verde (2022)-Imparare per la natura [13]

Durata: 6 settimane

Requisiti: Connessione a Internet

Partner: [Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo \(UNDP\)](#), [Convenzione sulla Diversità Biologica](#), [EcoEnterprises Fund](#), [Gabelli School of Business della Fordham University](#), [Lehigh University](#), [Centro di Attività Regionale per il Consumo e la Produzione Sostenibili](#), [SEED](#), [Il GEF Small Grants Programme](#)

Punti salienti e risultati del corso:

- Acquisisci le competenze necessarie per trasformare le sfide ambientali in opportunità di business ecologiche
- Entra a far parte della community di imprenditori green
- Approfondisci i ricchi materiali didattici
- Ricevi un certificato di completamento dalle principali istituzioni di sviluppo

Imprenditoria green e digitale per le donne-ITU Academy [14]

Durata: 5 ore

Organizzatore: Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU)

Con il sostegno di: Women's Entrepreneurship Accelerator

Questo corso di formazione è progettato per potenziare economicamente le imprenditrici di start-up e scale-up, dotandole delle conoscenze e delle competenze essenziali per l'imprenditorialità digitale verde. Il curriculum esplora i vantaggi dei modelli di business verdi, dell'economia circolare e della sostenibilità. I partecipanti impareranno anche strategie pratiche per rendere più ecologiche le catene di approvvigionamento, sfruttare le tecnologie digitali e accedere alla finanza verde.

Formazione all'imprenditorialità verde [15]

Partner: Università di Paderborn (DE), Università di Pitesti (RO), Small Firms Enterprise Development Initiative (Regno Unito), Meath Community Rural & Social Development Partnership (IE), European University Cyprus (CY), Future In Perspective (IE), Fundacion Universidad Empresa de la Region de Murcia (ES) e Innoventum Oy (FI)

Co-finanziato da: Programma Erasmus+ dell'Unione Europea

Questo corso favorisce lo sviluppo e il successo del business a lungo termine fornendo una panoramica completa dell'imprenditorialità verde. Copre tutto, dai principi fondamentali della Green Economy e della riprogettazione aziendale eco-compatibile alle competenze pratiche come la generazione di idee, l'identificazione di opportunità di business e una leadership efficace. Analizza l'ambiente imprenditoriale verde, enfatizza il processo decisionale strategico e fornisce ai partecipanti le conoscenze e le capacità essenziali per lanciare e gestire con successo iniziative sostenibili dal punto di vista ambientale.

Raccolte di casi di studio

Programma Nazionale di Assistenza Ambientale per le Piccole Imprese

Questa risorsa offre un'ampia gamma di casi di studio classificati per settore per aiutare le aziende a implementare pratiche più sostenibili. I settori coperti includono agricoltura, aeronautica, alluminio, carrozzeria, prodotti chimici, edilizia, lavaggio a secco, elettricità/energia/energia, elettronica/computer, cibo, prodotti forestali, mobili, piccole imprese in generale, ospedali/medicina, hotel, ferro e acciaio, servizi di pulizia, laboratori/scuole, paesaggistica, governo locale, lavorazione meccanica e finitura dei metalli. Questi esempi coprono una varietà di opportunità di sostenibilità, dal riciclaggio alla sostituzione di materiali pericolosi, e possono aiutare a generare idee e dimostrare come implementare con successo nuove pratiche. Se hai un caso di studio che desideri condividere, puoi inviarlo via e-mail. Sul sito è possibile trovare tutti gli esempi pubblicati [16].

ARIES4 Case Book – sostenibilità nelle PMI in tutta Europa

La ricerca esistente mostra una tendenza all'impiego di metodi quantitativi per ottenere informazioni sulle attività e le competenze legate alla sostenibilità nelle PMI. Pertanto, c'è un'apparente mancanza di studi incentrati su di esso che forniscano una comprensione olistica dei fenomeni in questione. Questo case book affronta questa lacuna nella ricerca e presenta casi esplorativi di PMI distribuite nelle quattro regioni coinvolte nel progetto ARIES4: Svezia, Bulgaria, Spagna e Danimarca. I casi esplorano cosa significa sostenibilità, quali sforzi sono stati abbracciati e perché, le motivazioni delle attività di sostenibilità, la loro rilevanza percepita, ecc. È possibile trovare un PDF online per maggiori dettagli [17].

Strumenti e applicazioni

Calcolatori dell'impronta di carbonio:

Poiché il cambiamento climatico continua ad avere un impatto sul nostro pianeta, gli individui e le organizzazioni sono alla ricerca di modi per ridurre il loro impatto ambientale. Un passo essenziale in questo processo è la comprensione e la misurazione dell'impronta di carbonio, la quantità totale di gas serra, in particolare l'anidride carbonica, emessi direttamente o indirettamente da un individuo, un'organizzazione, un evento o un prodotto. Queste emissioni derivano da varie attività come il trasporto, il consumo di energia e i processi di produzione. I calcolatori dell'impronta di carbonio sono strumenti di facile utilizzo progettati per aiutare a misurare, monitorare e gestire le emissioni di gas serra. Forniscono un metodo semplice per valutare l'impatto ambientale. Inserendo i dati relativi all'utilizzo dell'energia, alle abitudini di viaggio e ai modelli di consumo, gli utenti ricevono una stima delle loro emissioni di carbonio. Ciò consente agli individui e alle organizzazioni di identificare le aree ad alto impatto e di implementare strategie efficaci per la riduzione.

Caratteristiche principali dei calcolatori dell'impronta di carbonio

- **Facile da usare:** progettato per tutti gli utenti, compresi quelli con conoscenze tecniche minime.
- **Input dati:** copre il consumo di energia, il trasporto, la produzione di rifiuti e altro ancora.
- **Risultati immediati:** fornisce un feedback immediato sulle emissioni di carbonio.
- **Informazioni utili:** offre consigli per ridurre le emissioni in base ai dati degli utenti.

L'utilizzo di calcolatori dell'impronta di carbonio aumenta la consapevolezza sull'impatto ambientale personale e organizzativo, incoraggia la responsabilità monitorando i progressi nel tempo, porta a risparmi sui costi grazie alla riduzione delle spese energetiche e operative e supporta gli obiettivi di sostenibilità con decisioni basate sui dati. Questi strumenti sono spesso gratuiti, accessibili e su misura per diversi utenti, il che li rende preziosi nella lotta contro il cambiamento climatico.

Calcolatori popolari dell'impronta di carbonio

CoolClimate Calculator affronta la pressante crisi climatica attraverso strumenti e programmi innovativi progettati per accelerare la transizione verso un'economia basata sull'energia pulita. Combinando la ricerca avanzata sull'impronta di carbonio con le intuizioni delle scienze comportamentali, CoolClimate sviluppa soluzioni su misura che consentono a individui, aziende, organizzazioni e comunità di intraprendere azioni significative per il clima. I suoi strumenti identificano opportunità uniche per ridurre le emissioni di gas serra e forniscono strategie personalizzate per supportare il processo decisionale a basse emissioni di carbonio. Il team di ricerca di CoolClimate è composto da esperti leader nell'analisi dell'impronta di carbonio, nel cambiamento del comportamento e nelle politiche di mitigazione dei gas serra, producendo ricerche all'avanguardia che informano i suoi strumenti e programmi. I calcolatori completi dell'impronta di carbonio dell'organizzazione, i primi del loro genere, tengono conto delle emissioni derivanti da tutti i trasporti, l'uso di energia, il cibo, i beni e i servizi consumati da famiglie e imprese. Questo metodo di contabilizzazione dei gas serra basato sul consumo alimenta una suite di strumenti online che consentono agli utenti di stimare la propria impronta di carbonio totale, confrontare i risultati con i colleghi e creare piani d'azione personalizzati per ridurre il proprio impatto ambientale [18].

Adottati da governi, aziende e organizzazioni non governative negli Stati Uniti e a livello internazionale, gli strumenti di CoolClimate sono diventati essenziali per guidare le soluzioni climatiche. Inoltre, i suoi strumenti politici e le mappe interattive coinvolgono le comunità identificando gli interventi più efficaci per ridurre le emissioni, garantendo che l'azione per il clima sia incisiva e accessibile. Attraverso la collaborazione con i membri della rete, CoolClimate aiuta anche a progettare politiche e programmi locali che motivano e supportano un'azione diffusa per il clima [18].

Gli strumenti e le linee guida del protocollo GHG richiedono prima di tutto di compilare il modulo di supporto tecnico del protocollo sui gas serra in cui è necessario fornire informazioni di base su di te e sulla tua azienda. Gli strumenti di calcolo sono

fogli di calcolo Excel elettronici con documenti di orientamento passo-passo di accompagnamento. Un documento di orientamento comprende:

- Una panoramica del protocollo con informazioni sul settore, le fonti e i processi che copre;
- Uno o più approcci per determinare le emissioni di CO₂ e di altri gas a effetto serra, ad esempio la misurazione diretta, il bilancio di massa, ecc.;
- orientamenti sulla raccolta dei dati relativi all'attività e sulla selezione dei fattori di emissione appropriati;
- Probabili fonti di emissione e ambiti di applicazione (specifici per un particolare settore);
- Informazioni aggiuntive, come le pratiche di controllo della qualità e le informazioni specifiche del programma.

I fogli di calcolo aiutano a eseguire i calcoli delle emissioni necessari. Questi strumenti sono stati sviluppati in collaborazione con esperti del settore e rappresentano le migliori metodologie di quantificazione. Gli strumenti di calcolo sono disponibili sul sito web del GHG Protocol e hanno lo scopo di integrare il protocollo e facilitare i calcoli, ma il loro utilizzo non è obbligatorio [19].

I calcolatori di carbonio aziendali di SME Climate Hub sono progettati per le piccole e medie imprese. Questi calcolatori gratuiti aiutano a misurare le emissioni aziendali. Offrono indicazioni su come concentrarsi su: Small Business, Advanced Business ed emissioni Scope 3. Forniscono strumenti per identificare i punti caldi delle emissioni, rendendoli ideali per le aziende che iniziano il loro percorso di misurazione del carbonio [20].

App per la gestione dei rifiuti:

In un'epoca in cui la sostenibilità è fondamentale, le app per la gestione dei rifiuti sono diventate strumenti essenziali per individui, aziende e comunità che mirano a ridurre al minimo il loro impatto ambientale. Queste applicazioni offrono soluzioni innovative per tracciare, ridurre e ottimizzare i rifiuti, promuovendo un uso più efficiente delle risorse e supportando gli obiettivi di sostenibilità globali.

Le app per la gestione dei rifiuti forniscono sistemi di tracciamento dettagliati che aiutano gli utenti a monitorare la quantità e i tipi di rifiuti che producono. Registrando le attività di smaltimento dei rifiuti e analizzando i modelli nel tempo, queste app offrono informazioni dettagliate sulle aree in cui è possibile ridurre i rifiuti. Questo approccio basato sui dati consente agli utenti di prendere decisioni informate e adottare misure per ridurre al minimo gli sprechi. Molte app per la gestione dei rifiuti incorporano funzionalità progettate per ridurre i rifiuti alla fonte. Queste app incoraggiano gli utenti ad adottare abitudini ecologiche. Alcune applicazioni facilitano anche la condivisione di cibo, vestiti e altri oggetti in eccedenza e supportano i principi dell'economia circolare [21].

Per le aziende e i comuni, le app per la gestione dei rifiuti offrono strumenti avanzati per ottimizzare i processi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Queste applicazioni utilizzano dati in tempo reale per migliorare la pianificazione dei percorsi per i servizi di raccolta dei rifiuti, riducendo il consumo di carburante e i costi operativi. Inoltre, le app possono aiutare a monitorare i tassi di riciclaggio, monitorare l'utilizzo delle discariche e garantire la conformità alle normative ambientali, rendendo la gestione dei rifiuti più efficiente ed economica [21].

Funzionalità delle app per la gestione dei rifiuti

- **Tracciabilità dei rifiuti:** monitora la produzione di rifiuti e le abitudini di smaltimento.
- **Guide al riciclaggio:** forniscono informazioni su come riciclare correttamente i diversi materiali.
- **Programmi di raccolta:** invia promemoria per i giorni di raccolta dei rifiuti e i ritiri del riciclaggio.
- **Suggerimenti per la sostenibilità:** offri suggerimenti per ridurre gli sprechi e vivere in modo sostenibile.
- **Gestione dell'inventario:** aiuta le aziende a gestire la produzione di rifiuti e gli sforzi di riciclaggio.
- **Analisi dei dati:** fornisci informazioni sui modelli di spreco ed evidenzia le opportunità di riduzione.

App popolari per la gestione dei rifiuti

WasteTracker è un'applicazione avanzata per la gestione dei rifiuti progettata per semplificare il monitoraggio e la gestione dei rifiuti dalla raccolta allo smaltimento [22]. Le caratteristiche principali includono:

- **Tracciamento in tempo reale:** WasteTracker consente agli utenti di monitorare i movimenti dei rifiuti in tempo reale, garantendo una documentazione accurata della gestione dei rifiuti in ogni fase. Questa funzione migliora la trasparenza e la responsabilità all'interno del processo di gestione dei rifiuti.
- **Geo-tagging:** l'app utilizza la tecnologia di geo-tagging per tracciare l'intero viaggio delle spedizioni di rifiuti, fornendo aggiornamenti in tempo reale sul loro transito. Questo aiuta a prevenire lo smaltimento illegale e garantisce il rispetto delle normative.
- **Interfaccia user-friendly:** WasteTracker offre una piattaforma centralizzata per le aziende di gestione dei rifiuti per gestire i percorsi, assegnare le aree di raccolta e monitorare facilmente i progressi. Ciò semplifica le operazioni sia per i conducenti che per gli amministratori.
- **Gestione dei dati:** gli utenti possono creare registri digitali delle raccolte dei rifiuti, che possono essere stampati o esportati secondo necessità. Questa funzione facilita la tenuta dei registri e la conformità ai requisiti normativi.

- **Segnalazione delle discrepanze:** l'app include una funzione per segnalare le discrepanze nei registri dei rifiuti, consentendo agli utenti di aggiornare le informazioni secondo necessità per mantenere l'accuratezza lungo tutta la catena dei rifiuti [23].

Recycle Coach si concentra sull'educazione delle comunità sulle pratiche di riciclaggio, fornendo al contempo strumenti pratici per una gestione efficace dei rifiuti [24]. Le caratteristiche principali includono:

- **Informazioni personalizzate sul riciclaggio:** l'app personalizza le linee guida per il riciclaggio in base alle normative locali, aiutando gli utenti a capire quali materiali possono essere riciclati e come smaltirli correttamente.
- **Promemoria per la raccolta:** Recycle Coach invia notifiche sulle prossime date di raccolta, assicurando che i residenti siano informati su quando smaltire i loro materiali riciclabili.
- **Coinvolgimento della comunità:** l'app promuove il coinvolgimento della comunità consentendo agli utenti di segnalare problemi relativi alla raccolta dei rifiuti, programmare i ritiri e accedere a risorse educative sul riciclaggio e la sostenibilità.
- **Design facile da usare:** con la sua interfaccia intuitiva, Recycle Coach consente agli utenti di navigare facilmente tra le funzioni e accedere alle informazioni pertinenti sulle loro pratiche locali di gestione dei rifiuti [24] [25].

Altre app:

1. **My WM** fornisce servizi di raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti sia per esigenze residenziali che commerciali. Gli utenti possono gestire servizi come la raccolta di rifiuti sfusi e lo smaltimento dei rifiuti elettronici tramite l'app.
2. **MyWaste** automatizza i processi di gestione dei rifiuti consentendo agli utenti di registrare le raccolte dei rifiuti, ricevere avvisi e generare documenti. È particolarmente utile per le aziende che desiderano ridurre la gestione manuale dei dati.
3. **Taka Cycle** incoraggia il riciclo premiando gli utenti con monete per ogni chilogrammo di materiali riciclabili raccolti. Promuove buone abitudini ambientali e tiene traccia dell'impatto positivo degli utenti sull'ambiente.
4. **TrashOut** consente agli utenti di segnalare le discariche illegali, aiutando le autorità ad affrontare i problemi di rifiuti in modo più efficiente attraverso i dati in crowdsourcing.
5. **Waste No Food** mette in contatto i donatori di cibo con le organizzazioni che distribuiscono le eccedenze alimentari, contribuendo a ridurre al minimo lo spreco alimentare e affrontando la fame nelle comunità [21] [26].

Sfruttando la tecnologia, le app per la gestione dei rifiuti contribuiscono a un ambiente più pulito e a un futuro più sostenibile. Aiutano a ridurre i rifiuti in discarica, promuovono il riciclaggio e incoraggiano il consumo responsabile. Per le aziende, questi strumenti migliorano l'efficienza operativa e supportano le iniziative di

responsabilità sociale delle imprese. Per i privati, semplificano le attività di gestione dei rifiuti e promuovono comportamenti ecoconsapevoli. Con l'aumento della necessità di un'efficace gestione dei rifiuti, queste applicazioni continuano ad evolversi, offrendo funzionalità sempre più sofisticate per affrontare le sfide legate ai rifiuti. Grazie alla loro capacità di tracciare, ridurre e ottimizzare i rifiuti, le app per la gestione dei rifiuti sono strumenti inestimabili nello sforzo globale per proteggere il nostro pianeta.

Monitoraggi dell'efficienza energetica:

I monitor dell'efficienza energetica sono sistemi che tracciano, misurano e analizzano continuamente il consumo di energia in edifici, strutture o sistemi. Utilizzano hardware e software avanzati per raccogliere, elaborare e visualizzare i dati sui modelli di utilizzo dell'energia nel tempo. L'obiettivo principale è fornire informazioni sul consumo energetico, identificare le inefficienze e trovare potenziali opportunità di risparmio.

Benefici:

- **Operazioni migliorate:** individuare le inefficienze per ottimizzare le operazioni, con conseguente riduzione degli sprechi energetici, miglioramento delle prestazioni delle apparecchiature e minore impronta di carbonio.
- **Manutenzione predittiva:** rileva potenziali guasti delle apparecchiature o degrado delle prestazioni prima che si verifichino monitorando il consumo energetico e analizzando le deviazioni dalle norme previste. Ciò consente programmi di manutenzione proattivi, prolunga la durata delle apparecchiature e riduce i tempi di inattività.
- **Reportistica accurata:** Assistenza nella conformità e nella reportistica accurata.
- **Decisioni informate:** fornisci agli utenti dati sui loro modelli di consumo in modo che possano prendere decisioni informate sulla gestione dell'energia e massimizzare i risparmi.
- **Dati in tempo reale:** riconosce quando un asset non funziona in modo efficiente e invia notifiche istantanee che possono essere inviate al team di manutenzione per correggere la situazione prima che vengano sprecate quantità eccessive di energia. Il monitoraggio e l'analisi continui dei dati delle apparecchiature consentono la manutenzione predittiva, in modo che le risorse possano continuare a funzionare in modo efficiente in ogni momento con meno guasti [27] [28].

Ecco come funzionano:

- **Funzionalità:** i sistemi di monitoraggio dell'energia utilizzano dispositivi di misurazione come contatori di elettricità, gas, acqua e contatori termici,

nonché altri sensori per misurare il consumo di energia da varie fonti. I contatori intelligenti con funzionalità di comunicazione sono spesso utilizzati per la raccolta di dati in tempo reale e il monitoraggio remoto. I dati vengono quindi trasmessi a una posizione centrale o a una piattaforma basata su cloud attraverso un sistema di acquisizione dati.

- **Analisi dei dati:** il software di monitoraggio dell'energia raccoglie i dati sul consumo di energia, li analizza e fornisce informazioni utili direttamente ai dispositivi dell'utente. Questo aiuta gli utenti a comprendere in dettaglio il loro consumo di energia, consentendo loro di evidenziare le inefficienze e ottimizzare le operazioni per una migliore efficienza energetica [27] [28].

Per le piccole e medie imprese (PMI) che desiderano monitorare e ottimizzare il consumo energetico, sono disponibili diversi monitor dell'efficienza energetica e soluzioni software efficaci:

1. **Piattaforma Dexma:** questo sistema di gestione dell'energia (EMS) fornisce strumenti per misurare e monitorare il consumo di energia. Aiuta le PMI a dare priorità alle aree di miglioramento e ad analizzare l'utilizzo dell'energia per rilevare anomalie, garantendo correzioni tempestive. La piattaforma è progettata per migliorare l'efficienza energetica complessiva e l'efficacia in termini di costi [29].
2. **CLEMAP Energy Monitor:** questo dispositivo offre un monitoraggio completo dell'elettricità su misura per PMI, industrie e immobili commerciali. È facile da integrare nelle infrastrutture esistenti senza interrompere le operazioni, il che lo rende una soluzione affidabile per il monitoraggio continuo dell'energia [30].
3. **Nanoprecise NrgMonitor:** questo software utilizza l'analisi dei dati in tempo reale per monitorare i modelli di consumo energetico, identificare le inefficienze e prevedere potenziali problemi. Supporta vari tipi di apparecchiature e si integra perfettamente con i sensori IIOT, fornendo una soluzione robusta per la gestione dell'energia nelle PMI [31].
4. **EnergyCAP SmartAnalytics:** questa piattaforma trasforma i dati grezzi in informazioni fruibili attraverso l'analisi dell'apprendimento automatico. Fornisce un monitoraggio in tempo reale del consumo energetico e offre dashboard intuitivi per una migliore visualizzazione dei modelli di utilizzo dell'energia, aiutando le PMI a prendere decisioni informate sulle loro pratiche di gestione dell'energia [31].
5. **Sistemi mobili di monitoraggio dell'energia (Mobile EMS):** questi sistemi consentono alle PMI di effettuare misurazioni a breve termine del consumo energetico in diverse aree delle loro operazioni. Facilitano l'analisi di dati specifici dei consumatori, come i sistemi di refrigerazione nei supermercati, utilizzando un approccio di submetering per identificare le inefficienze [31].

Implementando queste soluzioni, le PMI possono monitorare efficacemente il loro consumo di energia, identificare le aree di miglioramento e, in ultima analisi, ridurre i costi operativi, contribuendo al contempo alla sostenibilità ambientale.

Finanziamenti e risorse finanziarie

Opportunità di finanziamento green:

Le piccole e medie imprese (PMI) di tutta Europa hanno accesso a una serie di programmi di finanziamento dell'Unione Europea (UE) e nazionali progettati per sostenere le iniziative ecologiche. Questi programmi offrono sovvenzioni, prestiti e altri strumenti finanziari per promuovere la sostenibilità e la responsabilità ambientale.

Programmi di finanziamento dell'UE

- **La Banca europea per gli investimenti (BEI)** eroga prestiti a lungo termine e investimenti azionari per sostenere progetti in linea con le priorità dell'UE, tra cui la sostenibilità ambientale. Le PMI possono accedere ai fondi tramite intermediari finanziari locali [32].
- **Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI)** offre garanzie e investimenti azionari per facilitare l'accesso delle PMI ai finanziamenti, in particolare per i progetti verdi e sostenibili. Il FEI fa parte del gruppo BEI [33].
- **InnovFin – EU Finance for Innovators** fornisce una serie di strumenti di finanziamento e servizi di consulenza per sostenere gli investimenti dalle imprese più piccole a quelle più grandi nel campo della ricerca e dell'innovazione [34].
- **Il piano d'azione verde per le PMI** mira ad aiutare le PMI a trasformare le sfide ambientali in opportunità commerciali, promuovendo l'ecoinnovazione e facilitando i partenariati commerciali incentrati sulla sostenibilità [35].

Sovvenzioni

- **Orizzonte Europa** stanziava una parte significativa del bilancio di 95,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027 per progetti verdi. Le PMI possono richiedere sovvenzioni a sostegno delle innovazioni sostenibili in vari settori.
- **Il programma LIFE** offre circa 5,4 miliardi di euro di finanziamenti per il periodo 2021-2027. Sostiene progetti incentrati sulla conservazione della natura, la protezione dell'ambiente e la mitigazione dei cambiamenti climatici.
- **l'accesso del Fondo europeo per gli investimenti (FEI)** ai finanziamenti per le PMI attraverso la fornitura di garanzie e investimenti azionari, in particolare per progetti verdi e sostenibili. Le PMI possono esplorare le opzioni di finanziamento attraverso intermediari finanziari associati al FEI.
- **Le sovvenzioni del SEE e della Norvegia** mirano a ridurre le disparità economiche e sociali nello Spazio economico europeo, queste sovvenzioni hanno stanziato oltre 450 milioni di euro per progetti verdi in 13 Stati membri

dell'UE nel periodo 2014-2021. Le PMI possono beneficiare di finanziamenti in settori quali le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la protezione dell'ambiente.

- **Iniziativa nazionali:** molti Stati membri dell'UE offrono sovvenzioni nazionali e programmi di finanziamento per sostenere le PMI nella loro transizione verde. Ad esempio, la Spagna ha stanziato 4,5 miliardi di euro dai fondi dell'UE per la ripresa per modernizzare le PMI, concentrandosi sulla trasformazione digitale e sulle iniziative verdi. Le PMI dovrebbero consultare le rispettive organizzazioni nazionali di sostegno alle imprese o i portali governativi per individuare opportunità specifiche per paese [36].

Per richiedere queste sovvenzioni, le PMI devono:

- **Identificare i programmi pertinenti:** valutare quali programmi dell'UE o nazionali sono in linea con gli obiettivi del progetto.
- **Preparare proposte:** sviluppare proposte di progetto complete che soddisfino i criteri specifici del programma di finanziamento scelto.
- **Consultare gli intermediari:** Impegnarsi con le istituzioni finanziarie locali o le organizzazioni di supporto alle imprese che possono fornire guida e assistenza durante tutto il processo di richiesta.

Sfruttando queste opportunità di finanziamento, le PMI europee possono portare avanti i loro sforzi di sostenibilità, contribuendo alla conservazione dell'ambiente e rafforzando la loro competitività nell'economia verde [36].

Prestiti green

- **BBVA Loan for SMEs & Green Initiatives** collabora con la Banca Europea per gli Investimenti per l'erogazione di finanziamenti rivolti alle PMI che intraprendono progetti green. Questi prestiti sostengono investimenti nell'efficienza energetica, nelle energie rinnovabili e in altre pratiche sostenibili. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso le banche partecipanti nei rispettivi paesi [37].
- **Green Loan Portfolio** è offerto da ProCredit Holding, un gruppo bancario orientato allo sviluppo, che si concentra sull'offerta di servizi finanziari alle PMI in vari paesi europei. Una parte significativa del loro portafoglio prestiti è dedicata a prestiti verdi, al finanziamento di progetti nell'efficienza energetica, nelle energie rinnovabili e nelle tecnologie rispettose dell'ambiente. Le PMI interessate a tali finanziamenti possono rivolgersi alle banche ProCredit che operano nella loro regione [38].

Nonostante la disponibilità di prestiti verdi, le PMI devono spesso affrontare sfide nell'accesso alla finanza sostenibile. Un'indagine europea ha evidenziato che le attuali normative sulla finanza sostenibile potrebbero non soddisfare pienamente le esigenze delle PMI, sottolineando la necessità di approcci semplificati e su misura.

Piattaforme di crowdfunding:

Finanza pesante

HeavyFinance è una piattaforma di investimento peer-to-peer regolamentata che collega gli investitori globali con gli agricoltori europei per promuovere la gestione sostenibile del territorio e l'agricoltura rigenerativa. Finanziando iniziative agricole innovative e supportate dalla scienza, HeavyFinance mira a ridurre le emissioni di CO₂, migliorare la salute del suolo e aumentare la resilienza delle aziende agricole ai cambiamenti climatici. Originano direttamente prestiti in Polonia, Portogallo, Lituania, Lettonia e Bulgaria, consentendo agli investitori di tutto il mondo (esclusi quelli dei paesi sanzionati) di partecipare. La registrazione e l'investimento sono gratuiti. Tuttavia, ai venditori sul mercato secondario si applica una commissione dell'1%. La piattaforma offre investimenti di debito e ha facilitato la restituzione di 34,92 milioni di euro in capitale e 8,59 milioni di euro in interessi sin dal suo inizio [39] [40].

Investitore

Si tratta di una piattaforma di crowd-investing leader in Europa. Riunisce imprenditori innovativi e investitori lungimiranti per accelerare la transizione verso un'economia sostenibile. Invesdor offre una gamma di opportunità di investimento su misura per soddisfare le diverse esigenze e preferenze degli investitori e si concentra sui mercati della regione DACH (Germania, Austria, Svizzera), Benelux e Scandinavia. Le opportunità di investimento abbracciano vari settori, tutti in linea con i principi ESG (Environmental, Social, and Governance) e SDG (Sustainable Development Goals) [39].

Sul sito di Habitat Point, puoi trovare piattaforme di crowdfunding verde come [The Environmental Funders Network \(EFN\)](#), [Windcentrale](#), [Sunfunder](#), [Energy4Impact](#), [WorthWild](#) e altre [39] [41].

Incentivi e sussidi fiscali:

Gli incentivi fiscali verdi sono progettati per incoraggiare le imprese ad adottare pratiche rispettose dell'ambiente. Approfittando di questi incentivi, le aziende possono contribuire a un pianeta più sano e migliorare i loro profitti finanziari. Questi incentivi offrono ricompense finanziarie per gli investimenti ecologici e possono migliorare la reputazione di un'azienda e attirare clienti eco-consapevoli.

Tipi di incentivi fiscali verdi

- **Crediti d'imposta:** riducono direttamente l'importo delle tasse dovute da un'azienda, rendendo gli investimenti verdi più convenienti.
- **Detrazioni fiscali:** riducono il reddito imponibile, riducendo l'obbligo fiscale complessivo.

- **Sovvenzioni:** forniscono finanziamenti alle imprese che investono in tecnologie efficienti sotto il profilo energetico, coprendo una parte dei costi [42].

Principali iniziative e incentivi governativi

- Sovvenzioni per investimenti verdi: forniscono finanziamenti alle aziende che investono in tecnologie efficienti dal punto di vista energetico.
- Enhanced Capital Allowances (ECA): consentono alle aziende di richiedere il 100% delle detrazioni del primo anno sulle apparecchiature qualificate ad alta efficienza energetica, riducendo gli utili imponibili. Il regime irlandese di detrazione accelerata in conto capitale (ACA) consente alle aziende di ammortizzare il costo delle apparecchiature ad alta efficienza energetica nel primo anno.
- Esenzione dalla tassa sul cambiamento climatico (CCL): le aziende che utilizzano fonti di energia rinnovabile possono essere esentate dalla CCL, offrendo risparmi significativi.
- Incentivo per il calore rinnovabile (RHI): fornisce pagamenti alle aziende che utilizzano sistemi di riscaldamento rinnovabili, riducendo i costi operativi.
- Crediti d'imposta per la ricerca e lo sviluppo (R&S): le aziende che sviluppano tecnologie nuove o migliorate nel rispetto dell'ambiente possono richiedere crediti d'imposta per la ricerca e lo sviluppo. Ciò copre progetti incentrati sulla sostenibilità, come l'accumulo di energia o le soluzioni per la riduzione dei rifiuti, e può fornire un tasso di sgravio più elevato sulla spesa di ricerca e sviluppo ammissibile.
- Crediti d'imposta sugli investimenti: disponibili per l'acquisto di apparecchiature qualificate che aderiscono a specifici standard di prestazioni e qualità, come la proprietà dell'energia solare, la proprietà qualificata delle celle a combustibile e la proprietà qualificata per la piccola energia eolica.
- Detrazioni per gli edifici ecologici: incentivi fiscali per le imprese che riqualificano gli edifici commerciali con sistemi ad alta energia[42] [43].

Per massimizzare i benefici fiscali derivanti dalle pratiche ecologiche, le aziende dovrebbero rimanere informate sull'evoluzione delle normative e degli incentivi governativi, condurre audit energetici approfonditi per identificare le aree di miglioramento e investire strategicamente in tecnologie idonee. Mantenere registri dettagliati di tutti gli investimenti verdi e delle relative spese è fondamentale, così come la consulenza con professionisti fiscali specializzati in incentivi verdi. Infine, la pianificazione della sostenibilità a lungo termine oltre i risparmi immediati garantirà la continua ammissibilità e un maggiore impatto ambientale.

Comprendendo e sfruttando questi incentivi, le aziende possono ridurre i costi, migliorare l'efficienza e aumentare il loro impatto ambientale. Le tasse verdi, le sovvenzioni in denaro e gli incentivi fiscali sono in aumento poiché i governi mirano a raggiungere i loro obiettivi ambientali in modo efficiente in termini di costi.

Networking e supporto

Associazioni e gruppi di settore:

Womenture: un programma internazionale che supporta le startup fondate da donne attraverso il mentoring e la costruzione di comunità, con l'obiettivo di rafforzare l'imprenditorialità femminile nell'ecosistema europeo dell'innovazione. Il programma durerà fino a gennaio 2025 e offre tutoraggio a coloro che avviano un'impresa o sviluppano un'azienda esistente [45].

La rete europea delle ambasciatrici dell'imprenditoria femminile: una rete di circa 270 imprenditrici provenienti da 22 paesi europei che fungono da modelli per incoraggiare le donne di tutte le età a prendere in considerazione l'imprenditorialità [46].

La rete europea di mentori per le donne imprenditrici: fornisce consulenza e sostegno alle donne imprenditrici nelle prime fasi delle loro attività. Diciassette paesi europei fanno parte della rete dei mentori: Albania, Belgio, Cipro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Montenegro, Paesi Bassi, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Turchia e Regno Unito [46].

European Women Association: una piattaforma globale che dà potere alle fondatrici stabilendo una base solida e sicura per progetti e imprese guidati da donne [47].

EmpoWomen: un programma di 2 anni (2024-2025) finanziato dall'Unione Europea attraverso il suo programma Horizon Europe Research and Innovation, a sostegno di startup guidate da donne nel settore deep-tech, in particolare nei paesi europei emergenti. Fornisce finanziamenti senza equità e voucher per il tutoraggio [48].

Programmi di tutoraggio:

Ecco alcuni programmi di mentorship che offrono l'opportunità di entrare in contatto con esperti di sostenibilità e imprenditorialità verde:

- **Schema di mentoring politico EGU-IEEP:** l'Unione Europea delle Geoscienze (EGU) e l'Istituto per la Politica Ambientale Europea (IEEP) offrono un programma di mentoring ibrido di 12 mesi per scienziati all'inizio e a metà carriera per lavorare a fianco dei membri dell'IEEP. Questo programma fornisce un'esperienza pratica e approfondimenti sul modo in cui interagiscono e condividono informazioni con la comunità politica europea. Il candidato selezionato trascorrerà tre settimane a Bruxelles, con copertura delle spese di viaggio, per partecipare ai progetti politici dell'IEEP e fare rete con esperti [49].
- **Programma di mentoring EuroNatur:** questo programma è progettato per i dipendenti delle organizzazioni per la conservazione della natura di tutta Europa e del bacino del Mediterraneo. I mentori devono avere almeno sette anni di esperienza professionale e buone capacità comunicative. Il programma

si svolge in lingua inglese e la partecipazione prevede un contributo finanziario di 200 € a copertura delle spese amministrative, con possibilità di esonero [50].

- **Programma di mentoring Women in Sustainability (WiS):** La Hertie School offre un programma di mentoring in piccoli gruppi per studenti che si identificano come donne interessate a carriere nel clima, nell'energia e nella sostenibilità. Si concentra sull'orientamento, il sostegno e la formazione orientati alla carriera per le donne che perseguono carriere in questi settori dominati dagli uomini. Il tutoraggio si svolge in 3-5 sessioni in piccoli gruppi durante l'anno accademico [51].
- **Programma di accelerazione BEFuture:** questo programma offre ai mentori l'opportunità di supportare le PMI e altre organizzazioni nel trasformare idee innovative in realtà nel settore degli eventi aziendali, promuovendo la sostenibilità, la resilienza e l'inclusività. I beneficiari selezionati del progetto recluteranno mentori verificati, con i costi delle sessioni di mentoring finanziati attraverso il programma. Ogni progetto deve prevedere il supporto di un mentore per almeno 20 ore [52].
- **Programma di mentorship per acceleratori di alghe:** AlgaeProBANOS ha un programma di mentorship progettato per aiutare le startup e le PMI della catena del valore delle alghe a migliorare le loro strategie aziendali. I mentori condividono la loro esperienza pratica nel settore delle biotecnologie blu per assistere la prossima generazione di imprenditori delle alghe. Il programma ricompensa i mentori per il loro sostegno con un contributo di 10.000 euro e offre loro l'opportunità di entrare in contatto con una rete globale di professionisti che la pensano allo stesso modo [53].
- **Women in Cleantech & Sustainability Mentorship Program:** si tratta di un programma di 3 mesi, basato su coorti, che supporta le donne nell'avanzamento della loro carriera nel settore cleantech [54].

Piattaforme di collaborazione:

Ecco alcune importanti piattaforme e reti di collaborazione che supportano le imprenditrici e facilitano la condivisione di conoscenze, risorse e opportunità:

- **Eurochambres Women Network (EWN):** questa rete paneuropea mette in contatto le donne imprenditrici, fornendo una piattaforma per la condivisione di conoscenze, migliori pratiche e partnership strategiche. EWN mira ad affrontare le sfide affrontate dalle donne imprenditrici, promuovere iniziative di successo e condividere storie di successo per ispirare gli altri [55].
- **Female Founders Ambassadors Network:** questa rete promuove una comunità di menti imprenditoriali femminili in tutta Europa. Offre eventi online, acceleratori di preparazione agli investimenti e programmi di leadership per aumentare la diversità nell'ecosistema tecnologico, consentendo al contempo agli ambasciatori di condividere intuizioni e sostenersi a vicenda [56].

- **WEgate:** lanciata dalla Commissione Europea, WEgate è una piattaforma online concepita come uno sportello unico per le donne imprenditrici. Fornisce l'accesso a formazione, tutoraggio, consulenza e opportunità di networking, aiutando le donne ad avviare, gestire e far crescere le loro imprese [57].
- **WeHubs:** questa iniziativa sostiene le donne imprenditrici del web fornendo risorse, opportunità di networking e orientamento per aiutarle ad avere successo nell'economia digitale [58].

Queste piattaforme offrono preziose opportunità alle imprenditrici in Europa di connettersi, collaborare e accedere a risorse che possono aiutarle a prosperare nelle loro imprese.

Referenze

- [1] "Vena Solutions", [In linea]. Disponibile: <https://www.venasolutions.com/templates/reporting/esg-carbon-footprint-management>. [Ultimo accesso al 15 febbraio 2025].
- [2] "Commissione europea", [Online]. Disponibile: https://finance.ec.europa.eu/capital-markets-union-and-financial-markets/company-reporting-and-auditing/company-reporting/corporate-sustainability-reporting_en. [Ultimo accesso al 15 febbraio 2025].
- [3] "Schede informative sull'Unione europea", 15 febbraio 2025. [In linea]. Disponibile: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/71/environment-policy-general-principles-and-basic-framework>.
- [4] "Commissione europea", [Online]. Disponibile: https://commission.europa.eu/business-economy-euro/doing-business-eu/sustainability-due-diligence-responsible-business/corporate-social-responsibility-csr_en. [Ultimo accesso al 15 febbraio 2025].
- [5] "Banca d'affari britannica", [Online]. Disponibile: <https://www.british-business-bank.co.uk/business-guidance/guidance-articles/sustainability/how-to-create-a-sustainability-action-plan-for-smaller-businesses>. [Ultimo accesso al 16 febbraio 2025].
- [6] "Piano d'azione per la sostenibilità: linee guida e modello", [Online]. Disponibile: <https://www.ibm.com/think/topics/sustainability-action-plan-guidance-template>. [Ultimo accesso al 16 febbraio 2025].
- [7] "SIEVO", [Online]. Disponibile: <https://sievo.com/blog/sustainable-procurement-part1>. [Ultimo accesso al 16 febbraio 2025].
- [8] "Valutazione e valutazione dei fornitori: cosa, come e perché", [Online]. Disponibile: <https://www.ignite.no/blog/supplier-evaluation-and-assessment-the-what-how-and-why>. [Ultimo accesso al 16 febbraio 2025].
- [9] "Comunicazione sulla sostenibilità: creare un piano completo di comunicazione sulla sostenibilità", [Online]. Disponibile: <https://www.esgspotlight.ch/blog/sustainability-communication-plan>. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [10] "GRAHAM SUSTAINABILITY INSTITUTE UNIVERSITÀ DEL MICHIGAN", luglio 2022. [In linea]. Disponibile: <https://graham.umich.edu/media/files/CLCF-2022-Toolkit-Economou-Meridian.pdf>.
- [11] "Guida per le PMI all'efficienza energetica", [Online]. Disponibile: https://assets.publishing.service.gov.uk/media/5a80e7a340f0b62305b8dce7/DECC_advice_guide.pdf. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [12] "Una guida per le PMI al finanziamento di un progetto di efficienza energetica", [Online]. Disponibile: <https://ctprodstorageaccountp.blob.core.windows.net/prod-drupal-files/documents/resource/public/SME-energy-efficiency-financing.pdf>. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [13] "Imprenditorialità verde", 2022. [In linea]. Disponibile: <https://www.learningfornature.org/en/courses/green-entrepreneurship-2022/>. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [14] "Imprenditoria verde e digitale per le donne", [Online]. Disponibile: <https://academy.itu.int/training-courses/full-catalogue/green-and-digital-entrepreneurship-women>. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].

- [15] "Formazione all'imprenditorialità verde", [Online]. Disponibile: <https://www.green-entrepreneurship.online/>. [Ultimo accesso al 18 febbraio 2025].
- [16] "Casi di studio", [Online]. Disponibile: <https://nationalsbeap.org/small-businesses/sustainability/case-studies>. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [17] "ARIES4 Case Book – sostenibilità nelle PMI", 2023. [In linea]. Disponibile: https://aries4.eu/NEWS/ARIES4_Case_Book_2b756.pdf. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [18] "Strumenti intelligenti della rete CoolClimate per un pianeta più freddo", [Online]. Disponibile: <https://coolclimate.berkeley.edu/index>. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [19] "Strumenti e risorse", [Online]. Disponibile: <https://ghgprotocol.org/tools-resources>. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [20] "Calcola le emissioni della tua azienda", [Online]. Disponibile: <https://smeclimatehub.org/start-measuring/>. [Ultimo accesso al 17 febbraio 2025].
- [21] "Le app più popolari per la gestione e il riciclaggio dei rifiuti", 26 dicembre 2022. [In linea]. Disponibile: <https://www.acorecycling.com/apps-for-waste-management-and-recycling/>. [Ultimo accesso al 18 febbraio 2025].
- [22] T. F. Renata Hartle, "Registra, segnala e riduci la produzione di rifiuti nel tuo edificio", [Online]. Disponibile: <https://www.wastetracker.pro/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [23] "Caratteristiche di WasteTracker", [Online]. Disponibile: <https://www.epa.vic.gov.au/for-business/waste/transporting-waste/waste-tracker/features-of-waste-tracker>. [Ultimo accesso al 18 febbraio 2025].
- [24] "recycle coach", [Online]. Disponibile: <https://www.recyclecoach.com/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [25] "Sviluppo di app per la gestione dei rifiuti: vantaggi, funzionalità e processo di sviluppo", [Online]. Disponibile: <https://www.matellio.co.uk/blog/waste-management-app-development/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [26] "Le 10 migliori app mobili per la gestione dei rifiuti che devi conoscere", [Online]. Disponibile: <https://blog.stackademic.com/top-10-waste-management-mobile-apps-you-need-to-know-about-53e99388857f>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [27] "Monitoraggio energetico: punti chiave e spiegazioni delle informazioni", [Online]. Disponibile: <https://be-cis.com/energy-monitoring-systems-guide/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [28] "Monitoraggio dell'efficienza energetica", [Online]. Disponibile: <https://www.fieldex.com/glossary/energy-efficiency-monitoring>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [29] "Gestione dell'energia per le PMI [Guida]", [Online]. Disponibile: <https://www.dexma.com/blog-en/energy-management-smes-guide/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [30] "Il monitoraggio dell'energia diventa facile", [Online]. Disponibile: <https://en.clemap.com/energiemonitoring>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [31] F. G.-K. C. F. T. S. Lukas Hilger, "Pratiche di gestione dell'energia guidate digitalmente nelle PMI: esplorare potenzialità e barriere", 2022. [In linea]. Disponibile: https://epub.wupperinst.org/frontdoor/deliver/index/docId/8008/file/8008_Hilger.pdf. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [32] "RELAZIONE FINANZIARIA", 2023. [In linea]. Disponibile: https://www.eib.org/attachments/lucalli/20230354_eib_financial_report_2023_en.pdf. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [33] "La tabella di marcia della Banca per il clima del Gruppo BEI 2021-2025", [Online]. Disponibile: <https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].

- [34] "Finanziamenti dell'UE per gli innovatori", [Online]. Disponibile: https://www.eib.org/attachments/thematic/innovfin_eu_finance_for_innovators_en.pdf. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [35] "Piano d'azione verde per le PMI – Trasformare le sfide ambientali in opportunità di business", switch2green, [Online]. Disponibile: https://www.switchtogreen.eu/green-action-plan-for-smes-turning-environmental-challenges-into-business-opportunities/?utm_source=chatgpt.com. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [36] "Tipi di finanziamenti dell'UE per i progetti verdi 2021-2027", 19 ottobre 2021. [In linea]. Disponibile: https://eucalls.net/blog/eu_funding_green_projects. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [37] "PRESTITO BBVA PER PMI E INIZIATIVE GREEN", 20 giugno 2022. [In linea]. Disponibile: <https://www.eib.org/en/projects/all/20210074>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [38] "Gli investimenti green dei nostri clienti", agosto 2018. [In linea]. Disponibile: https://www.procredit-holding.com/wp-content/uploads/2019/05/Our_Clients_Green_Investments_2018_2_L.pdf. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [39] "Le migliori piattaforme di crowdfunding per la sostenibilità", [Online]. Disponibile: <https://thecrowdspace.com/directory/sustainability-crowdfunding-platforms/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [40] "Finanziare gli agricoltori che combattono il cambiamento climatico", [Online]. Disponibile: <https://heavyfinance.com/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [41] "Piattaforme di crowdfunding verdi", [Online]. Disponibile: <https://habitatpoint.com/green-crowdfunding-platforms/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [42] "Pratiche fiscali sostenibili: in che modo le iniziative ecologiche possono avvantaggiare i profitti", 21 novembre 2021. [In linea]. Disponibile: <https://xeinadin.ie/blog/sustainable-tax-practices-how-green-initiatives-can-benefit-your-bottom-line/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [43] "In che modo il bilancio sostiene le imprese sostenibili: incentivi verdi e finanziamenti per l'ambiente", 2023. [In linea]. Disponibile: <https://exchangeaccountants.com/how-the-budget-supports-sustainable-business-green-incentives-and-environmental-funding/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [44] "Programmi di crescita aziendale", [Online]. Disponibile: <https://nawbo.org/institute#nawbo-programs>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [45] "Let's Woman Up", [Online]. Disponibile: <https://womenture.eu/#programme>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [46] "Strumenti e reti di supporto per le donne", [Online]. Disponibile: https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/learn-and-plan-entrepreneurship/women-entrepreneurs/support-tools-and-networks-women_en. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [47] "Associazione europea delle donne", [Online]. Disponibile: <https://europeanwomenassociation.org/about-us/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [48] "1.125.000 euro per le donne nel deep-tech", [Online]. Disponibile: <https://empowomen.eu/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [49] "Candidati per una posizione di mentoring presso l'Istituto per la politica ambientale europea (IEEP)", 11 dicembre 2024. [In linea]. Disponibile: <https://www.egu.eu/news/1212/apply-for-a-mentoring-position-with-the-institute-for-european-environmental-policy-ieep/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].

- [50] "Mentoring per un'efficace conservazione della natura (MENC)", [Online]. Disponibile: <https://www.euronatur.org/en/about-euronatur/mentoring-programme>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [51] "Programma di mentoring per le donne nella sostenibilità", [Online]. Disponibile: <https://www.hertie-school.org/en/sustainability/mentoring-programme>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [52] «Partecipate al programma di accelerazione BEFuture» [online]. Disponibile: <https://www.befuture.eu/acceleration-programme/call-for-mentors/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [53] "Unisciti al programma di mentorship Algae Accelerator come mentore!", [Online]. Disponibile: <https://projects.research-and-innovation.ec.europa.eu/en/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/restore-our-ocean-and-waters/join-algae-accelerator-mentorship-programme-mentor>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [54] "Programma di mentorship", [Online]. Disponibile: <https://www.womenincleantechsustainability.org/mentorship/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [55] "Eurochambres Women Network (EWN)", [Online]. Disponibile: <https://www.eurochambres.eu/priorities/eurochambres-women-network-ewn/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [56] "Presentazione della rete di ambasciatrici fondatrici", [Online]. Disponibile: <https://female-founders.org/female-founders-ambassadors-network/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [57] "Sostenere le donne nella costruzione della loro crescita, concentrandosi sui loro reali bisogni quotidiani", [Online]. Disponibile: <https://www.wegate.eu/>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [58] "La rete europea degli hub delle donne imprenditrici sul web", [Online]. Disponibile: <https://cordis.europa.eu/project/id/645497/reporting>. [Ultimo accesso al 19 febbraio 2025].
- [59] "Modello gratuito di rendicontazione ESG", [Online]. Disponibile: <https://www.venasolutions.com/templates/reporting/esg-carbon-footprint-management>.